IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 62 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 3 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La Granbrettagna è minacciata da uno sciopero gigantesco della Federazione dei minatori, sciopero che avrebbe per conseguenza la mancanza assoluta del carbone e perciò una vera catastrofe per l'industria mondiale, nonchè un pericolo grave per la marina.

L'avvenimento destò la maggiore impressione, specialmente appunto per chè si tratta dell'Inghilterra, dove da una parte le federazioni operaie furono sempre molto misurate e coscie degli interessi del paese, mentre il Governo dall'altra parte professava ancora effettivamente la tesi *manchesteriana* del non intervento nei conflitti tra capitale e lavoro.

Questa volta, invece, il Gabinetto Asquith constatato che specialmente tra i minatori del Galles e della Scozia prevalevano tendenze radicali, ha assunto l'ufficio di mediatore tra le parti, esprimendosi recisamente a favore della rihchiesta del salario minimo, da garantirsi ai minatori, ciò che una buona parte dei proprietari ricusano.

Ma il Governo insistette minacciando anche i proprietari di regolare esso la questione mediante un progetto di legge che introducesse il salario minimo.

Intanto, essendo giunto il 1º marzo, lo sciopero, in una parte delle miniere è cominciato; la frazione più avanzata dei minatori non si contenta più del salario minimo con obbligo di produzione minima, ma lo vuole senza fissare la produzione. Così le trattative sono nuovamente interrotte, nè si sa, finora, come avrà termine questa gigantesca lotta.

***

Il *Reichstag* tedesco ha approvato durante la settimana, in prima lettura, i progetti di legge sulla cittadinanza, sulla tratta delle bianche, e sull'accordo commerciale con la Turchia, ed ha ottenuto dal Governo, mediante una serie di interpellanze, svolte dai vari partiti, che si sospendesse, nell'interesse dell'alimentazione popolare, fino a tutto aprile, il dazio sulle patate. Indi ha iniziato la discussione del bilancio dell'interno.

Per l'8 marzo è fissata l'elezione definitiva della presidenza del *Reichstag*, ma perdura ancora il confusionismo e non sono impossibili delle sorprese come quella di vedere escluse le sinistre dalla presidenza di una Camera, nella quale, in sostanza, hanno, per quanto debole, la maggioranza.

— Il nuovo Gabinetto Cattolico Hertling in Baviera si è presentato alla Camera dopo che il Principe Reggente ebbe inaugurata la Legislatura con un discorso della Corona, in cui non si diceva verbo del mutamento politico nell'indirizzo di governo, ma si enumeravano soltanto progetti di legge.

Alla Camera, liberali e socialisti non hanno voluto partecipare all'elezione della presidenza, lasciandola per intero ai clericali. Si prevede una sessione tempestosissima.

***

L'Imperatore d'Austria, che continua a godere eccellente salute, ha proceduto ad un'infornata di Membri della Camera dei Signori, nominandone 18 ereditari e 12 a vita. Politicamente sono rappresentati tutti i partiti, dal cristiano-sociale Principe Liechtenstein al tedesco liberale barone Chiari, dal polacco Abrahamowicz allo czeco Zaczek ed all'italiano Locatelli. La maggior parte degli uomini politici compresi, sono deputati usciti dalla Camera nel 1911.

Il nuovo Ministro degli Esteri conte Berchtold ha rilevato in un'allocuzione ai funzionari del suo dicastero che continuerà fedelmente l'eredità del conte Aehrenthal, la quale non senza esitazione assunse in un momento difficile.

— In Ungheria era stata conclusa la pace tra il Gabinetto Khuen-Hedervary ed il partito Kossuth, dietro la promessa di presentare sollecitamente la riforma elettorale; soltanto il gruppo Justh continuava nello ostruzionismo tecnico.

Ma all'ultimo momento, nacquero enormi difficoltà, perchè alle concessioni proposte dal conte Khuen sul terreno delle leggi militari, si opposero il Min. della Guerra ed il Capo di S. M. dell'esercito, dichiarando inaccettabile, dal punto di vista militare, che la Corona rinunci al diritto di chiamare sotto le armi le classi congedate per colmare le lacune nella forza sostanziale, quando il Parlamento ungherese rifiutasse i crediti per la leva. Ora non si conoscono le decisioni del Sovrano, dalle quali dipenderà la pace parlamentare in Ungheria.

La Camera francese ha potuto finalmente approvare in tutte le sue parti il bilancio, limitando così i dodicesimi provvisori a due soli.

La Camera si è occupata del seguito della riforma elettorale non giungendo però ancora all'articolo decisivo, quello della ripartizione dei seggi elettorali, per la quale Poincaré ha dichiarato che porrà la questione di fiducia.

— Il Presidente Fallières ha rinunciato al progettato viaggio primaverile in Algeria.

— Il Parlamento inizierà in questi giorni l'attesa discussione sulla politica estera, in seguito alle interpellanze sul protettorato marocchino.

***

La Russia si è fatta iniziatrice di una mediazione delle Potenze nella guerra italo-turca.

Vogliamo notare anche qui, che il Ministro Sazonoff ha dimostrato certamente il più vivo interesse per il nostro paese.

— La Duma ha approvato il preventivo del bilancio 1912-1913, che chiude con un avanzo di 50 mil. di rubli.

— In seguito alle vive agitazioni di tutti i polacchi contro il distacco della provincia di Chelm dall'amministrazione della Polonia russa (con che la provincia avrebbe perduto i privilegi amministrativi delle provincie polacche) la Duma ha respinto in seconda lettura il progetto con 139 contro 135 voti e 7 astenuti.

***

In Turchia le preoccupazioni elettorali dei giovani turchi crescono a dismisura dopo la solenne batosta a tutta la loro lista nelle elezioni comunali della loro roccaforte di Salonicco.

Naturalmente il famoso Comitato cerca con le violenze di sopraffare gli elettori, ma è da sperare, che l'*Unione* degli elettori indipendenti penserà meglio al *progresso* del paese, che non finora abbia fatto il Comitato omonimo.

Le notizie dell'Albania sono ugualmente preoccupanti e le truppe turche disponibili sono dovunque in marcia per rinforzare i punti più esposti.

Anche nel Yemen la situazione per la Turchia non migliora per quanto essa tratti con Idriss onde calmarlo chi sa a prezzo di quali concessioni.

— L'impazienza di una parte della popolazione cretese ha condotto a deplorevoli eccessi contro i musulmani. Perciò le Potenze protettrici aumentando le oro forze navali nella baia di Suda hanno fatto giungere al Governo cretese le più recise ammonizioni.

***

Lentissimo sempre l'andamento dei negoziati franco-spagnuoli per il Marocco. Ciò proviene dal fatto che sono rimaste insolute le sole questioni territoriali, sulle quali l'accordo è difficilissimo.

Difatti la Spagna non accetta le proposte francesi e non riesce a formulare controproposte che siano anche soltanto discutibili.

***

E' morto il Granduca Guglielmo del Lussemburgo ultimo rampollo maschio dell'antica gloriosa casa di Nassau.

Essendo stata nel Granducato, con una modificazione alla Costituzione nel 1907, abolita la legge Salica, succede al padre la Granduchessa Maria, figlia diciottenne del defunto.

***

La campagna presidenziale negli Stati Uniti si è complicata per la proclamazione definitiva della candidatura Roosevelt contro quella di Taft. E' probabile che il congresso repubblicano preferirà Roosevelt, ma alcuni suppongono che il giorno dell'elezione i fautori di Taft potrebbero vendicarsi votando per il democratico Lafollette compromettendo così la riuscita di Roosevelt.

***

Mentre la Repubblica cinese si sta organizzando è scoppiata a Pechino una grave rivolta di soldati mancesi, ma forse più allo scopo di far bottino che non per ragioni politiche. La calma pare ristabilita, gli stranieri non corrono pericolo.

La mediazione delle potenze

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 1. — Appena ricevute vostre istruzioni ho assunte informazioni positive circa la mediazione delle Potenze. Eccovi il risultato.

All'iniziativa partita dalla Cancelleria di Pietroburgo la Germania e l'Austria-Ungheria risposero subito, aderendo senza riserve, alla semplice condizione che nell'azione mediatrice fossero concordi tutte le Grandi Potenze, ritenendo che soltanto un completo accordo delle cinque Potenze potrebbe riuscire di efficace risultato.

Non meno sollecita fu la risposta dell'Inghilterra e della Francia e da quel momento i rappresentanti diplomatici delle tre Potenze della Triplice *entente* nelle maggiori capitali d'Europa conferiscono per riuscire ad una formula concreta, la quale, dopo aver preso atto delle disposizioni, dell'Italia, che tenendo conto dello *statu quo*, si ritengono favorevoli, costituisca la base per iniziare l'azione mediatrice delle cinque Potenze presso la Porta. M. P.

***

Queste informazioni del nostro corrispondente da Londra ci sembrano molto attendibili, poichè anche ieri, a quanto si afferma nei circoli diplomatici, avrebbe avuto luogo a palazzo Farnese una riunione dei tre Ambasciatori.

Certamente non è facile concretare una formula, la quale una volta posta in atto dalle cinque Potenze non potrebbe a meno — checchè ne dicano i giornali bellicosi dei giovani turchi — di creare una situazione molto più difficile e una ben più grave responsabilità a coloro che ritengono preferibile una politica a base di tracotanza.

Non occorre molto acume per comprendere che ove l'opera mediatrice dovesse fallire per effetto di una siffatta attitudine politica, le Grandi Potenze, che si sono decise ad un passo; il cui obiettivo è quello di impedire che gli effetti della guerra attuale possano dar esca ad altre più gravi conseguenze, che non siano quelle di una lieve, per quanto fastidiosa, perturbazione economica, abbiano tutto il diritto di ripetere col profeta Isaja: *curavimus Babylonem, non est sanata, derelinquavimus eam!*

I giornali turchi più esaltati continuano a declamare che non vogliono saperne di mediazioni, dando ragione al generale Cherif pascià il quale ha più volte ripetuto che la continuazione di questa guerra ormai inutile, non era che un espediente del Comitato di Salonicco per tenersi in piedi fino alle nuove elezioni e aver modo di coprire le spese della lotta elettorale.

In quanto a noi, come i lettori vedranno dalle ultime notizie, il Governo, benchè lo spirito pubblico sia tutt'altro che incline a concessioni, è animato dalle migliori disposizioni per agevolare l'iniziativa della Russia e l'azione mediatrice delle Potenze, purchè rimanga intangibile il decreto del Re, sanzionato dal popolo per voto unanime del Parlamento.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) BERLINO, 2 — L'Imperatore Guglielmo con la Principessa Vittoria Luisa partirà il 23 corrente per Corfù, ove arriverà il 29.

Corre voce che l'Imperatore si incontrerà col Re d'Italia a Venezia.

(S) **Lussemburgo**, 2. — La Granduchessa Reggente ha prestato giuramento in forma solenne nelle mani di una delegazione della Camera dei deputati.

(S) **Teheran**, 2 — Secondo un telegramma da Asterabad, l'exscia, accompagnato da qualche servo è partito per la Russia.

(S) **Madrid**, 2. I delegati francesi per lo studio della questione doganale nei negoziati franco-spagnuoli pel Marocco, dopo essere stati presentati al Ministro degli Affari Esteri, Garcia Prieto da parte dell'Ambasciatore francese Geoffroy, hanno avuto una prima intervista con i delegati spagnuoli, durante la quale hanno deciso di nominare due delegati ausiliari scelti, riguardo a quelli spagnuoli tra il personale del Ministero degli Affari Esteri. I delegati ausiliari saranno incaricati della redazione dei processi verbali.

I Giovani Turchi contro i greci.

(S.) ATENE, 2 — L'*Agenzia di Atene* pubblica: La notizia dell'espulsione dei direttori dei quattro più importanti giornali greci di Costantinopoli ha profondamente irritato l'opinione pubblica ellenica.

La decisione dei giovani Turchi di sopprimere gli organi dell'ellenismo, il quale costituisce la più importante nazionalità dell'Impero, decisione che segue l'arresto del deput. Cosmindis e le numerose vessazioni elettorali, è severamente giudicata a Costantinopoli e potrebbe riuscire nefasta per l'attuale regime in Turchia.

Da Atene

(S) **Atene**, 2 — L'*Agenzia d'Atene* pubblica: Regna a Retimo ordine perfetto; i negozi dei musulmani si sono riaperti; la corazzata inglese *Minerva* ha lasciato quel porto.

Stati Uniti e Columbia.

(S) **Londra** 2 — Risulta da telegrammi ufficiali da Bogota, ricevuti dal ministro di Columbia a Londra che Knox, segretario di Stato degli Stati Uniti, non è stato invitato a visitare la Columbia e che Ospina, ministro di Columbia a Washington, non è stato revocato, ma soltanto inviato in congedo illimitato per avere contravvenuto alle clausole diplomatiche pubblicando le sue opinioni personali circa il viaggio di Knox, opinioni che sollevarono obbiezioni da parte degli Stati Uniti. Il congedo di Ospina non è stato però reclamato dal Governo degli Stati Uniti.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 3 (ore 1.05): — Un telegramma da Londra all'Agenzia Havas conferma integralmente le informazioni trasmessevi ieri sulla situazione attuale delle trattative in corso tra le grandi Potenze, per un intervento nel conflitto italo-turco, diretto ad un componimento pacifico.

Lo scambio di vedute tra le Potenze, è confermato anche da un telegramma da Berlino al *Journal des Débats*, secondo il quale sarebbe stato deciso, ma non avrebbe avuto ancora luogo, un passo amichevole a Roma, per conoscere le condizioni dell'Italia per la conclusione della pace. Il primo proposito di fare pressioni su Costantinopoli sarebbe stato abbandonato.

In questi circoli politici, pure ammettendo che, data la fase acuta in cui è entrato il conflitto, il raggiungimento della pace si presenti assai difficile, non si crede che la mediazione delle Potenze debba considerarsi come destinata a fallire.

Il *Siècle* ne trae argomento per ritenere che gli effetti della mediazione delle Potenze siano più che mai dubbi, a meno che l'Italia non sia disposta a rinunciare a gran parte delle sue speranze nell'Africa del Nord.

— Lo sciopero inglese è stazionario.

La Federazione dei minatori francesi non ha preso finora alcun impegno, il che non esclude che se i minatori tedeschi, i quali hanno ripetute le domande già respinte l'anno scorso dalle Compagnie, riuscissero ad indurre i dissenzienti allo sciopero, non è improbabile che anche tra minatori francesi possa sorgere un'agitazione per aderirvi.

— Il Pr. Ministro Asquith farà lunedì, alla Camera dei Comuni, delle dichiarazioni sullo stato delle pratiche iniziate dal Governo.

Le notizie pervenute al Governo da Tunisi segnano un notevole miglioramento nei rapporti tra la colonia italiana e francese.

A proposito del contrabbando delle armi per la Tripolitania, risulta dai prospetti ufficiali delle dogane che da qualche mese la introduzione di armi nella Reggenza è inferiore a quella del periodo corrispondente prima della guerra in Tripolitania e le cifre doganali rispondono a quelle dei libri di vendita degli armajuoli che sono soggetti a periodico controllo.

— Siccome qualche giornale ha detto che la Francia aveva sconsigliato l'Italia dall'occupare Zuara, sono informato che la versione inversa potrebbe meritare maggiore credibilità.

Del resto anche l'eccitazione momentanea dell'elemento arabo è molto diminuita e si va gradatamente calmando, al che hanno contribuito probabilmente anche le notizie sempre più sfavorevoli delle condizioni in cui si trova il corpo di Nesciat bey.

DA BERLINO

(S) COLONIA, 2. La *Koelnische Zeitung* (ufficiosa) in un articolo di fondo sulla situazione internazionale scrive che non può negarsi che gli avvenimenti sulla costa della Siria fecero sorgere per un istante il timore che il teatro della guerra italo-turca potesse estendersi in modo generale e trasportarsi ina un regione che per la situazione internazionale è più importante della lontana Tripolitania.

Tuttavia l'attitudine dell'Italia non giustifica finora simili timori, dato che si può interamente confidare sulla prudenza della politica del Governo di Roma, il quale saprà evitare complicazioni inutili.

Perciò riteniamo che non vi è alcun motivo che la Germania si associ al movimento già apparso varie volte nella stampa internazionale circa l'intromissione delle Potenze neutrali negli avvenimenti sulla costa della Siria.

Se l'Italia considera tali operazioni necessarie dal punto di vista militare, noi non abbiamo alcuna ragione, alcun diritto di muoverle biasimo, e tanto meno difficoltà.

(S) BERLINO, 2. La *Deutsche Tages Zeit.* pubblica un articolo intitolato: «La Triplice ed i suoi doveri », nel quale rileva che l'Italia non poteva a meno di assicurarsi del Mediterraneo un posto rispondente alla sua situazione geografica ed al suo sviluppo storico. Essa dovette infine mettere le mani avanti ed acquistarsi il solo possesso che poteva evitarle di soffocare nel Mediterraneo. L'Italia raccolse le forze per raggiungere tale scopo con le garanzie che le derivano dalla Triplice e fu avendo le spalle ben tutelate che essa potè iniziare la campagna e potrà felicemente condurla a fine.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 2 marzo ore 16.20. — La progettata risoluzione della Camera Ungherese relativamente alla chiamata alle armi della riserva complementare ha creato nuovamente una situazione difficile.

I circoli politici di Vienna sono di parere che questa risoluzione offenda un incontestabile diritto della Corona, mentre nei circoli politici ungheresi si dichiara che non si intende di toccare in alcuna guisa codesto diritto, con il quale non contrasta affatto la progettata risoluzione.

L'opinione pubblica viennese crede di rilevare che il Presidente del Consiglio ungherese con le sue dichiarazioni alla Camera è andato al di là delle concessioni convenute ultimamente con l'Imperatore e molta parte della stampa considera molto critica la situazione.

A Budapest invece, si ritiene che le divergenze saranno appianate e secondo il *Neuer Wiener Tageblatt*, contribuirà a questo fine il nuovo ministro comune delle finanze, Bilinski, che oggi trovasi a Budapest.

Annunciasi la prossima venuta a Vienna del Presidente del Consiglio Ungherese Khuen e non si esclude che per evitare un conflitto possa eventualmente l'Imperatore decidersi a qualche cambiamento tanto nel Ministero austriaco che in quello ungherese.

La *N. F. Presse* annuncia che l'Imperatore intende recarsi a Goedelloe e in Ungheria e restarvi due settimane nella seconda settimana di marzo.

La data della visita dell'Imperatore Guglielmo a Vienna, non è ancora stabilita.

PARLAMENTI ESTERI

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 2. (*Camera Deputati*). L'Opposizione continua l'ostruzionismo tecnico. Durante la lettura del processo verbale della seduta precedente, i deputati dell'opposizione fanno un gran tumulto e gridano che il Presidente non applica il regolamento. Il verbale è infine approvato.

Si impegna poscia la discussione circa l'applicazione del regolamento. L'Opposizione chiede che il Presidente osservi il regolamento secondo la sua promessa. Il Presidente, spesso interrotto, giustifica la sua condotta.

I deputati di opposizione chiedono che il Presidente abbandoni il suo posto; alcuni si recano al banco della Presidenza e presentano la domanda che la seduta proceda segreta.

Il Presidente lacera la domanda e la getta in terra. (*Grande tumulto, applausi sui banchi dei ministeriali*). I Deputati di opposizione, rivolgendosi al Presidente gli gridano: Siete pazzo!

Edoardo Palki, redattore-capo del *Pesti Napl*ó salta dalla tribuna della stampa entro l'aula e si reca al banco della presidenza, credendo che il Presidente si trovi in pericolo.

Il tumulto diviene indescrivibile. Deputati di sinistra e di Estrema sinistra mettono alla porta Palki che ritorna alla tribuna della stampa, ma è poscia costretto ad abbandonare anche questa.

La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta questa non potè continuare per i rumori; non si udiva nemmeno alcuna parola del Presidente.

Quindi fu ordinata la seduta segreta e furono fatte sgombrare le tribune.

Nella seduta segreta il Presidente riconosce di aver non proceduto correttamente avendo spiegazzata e gettata via la domanda dei deputati di opposizione di tenere una seduta segreta e deplora tale suo modo di agire.

La seduta viene tolta fra grande agitazione.

I progetti per gli armamenti tedeschi.

(S) **Berlino**, 2. La *Norddeutsche All. Zeitung* pubblica: Parecchi giornali interpretano il fatto che i progetti per gli armamenti non sono ancora stati presentati al *Reichstag*, come conseguenza di una supposta indecisione del Governo imperiale intorno alla loro estensione.

Tale interpretazione è completamente infondata.

Le nuove domande di armamenti stabilite unicamente sulla base dei bisogni della difesa nazionale, sono da molto tempo determinate nelle loro grandi linee. La elaborazione di questi progetti come dei progetti per coprire le spese relative sarà terminata in questi giorni. I progetti saranno sottoposti subito al Consiglio federale e, dopo la decisione di questo al *Reichstag*.

Nei Balcani

— (S) **Vienna**, 2. Il *Corresp. Bureau* (ufficiosa) ha da Sofia: Ieri l'altro i soldati del posto bulgaro di Jdebik, nel circondario di Haskovo, hanno ucciso un contrabbandiere in territorio bulgaro. Ne è seguito uno scambio di fucileria durato due ore. In seguito al tentativo dei soldati turchi, che avevano avuto rinforzi, di riprendere il cadavere. Un bulgaro è rimasto ferito.

— Nella notte seguente i turchi hanno assalito il posto di guardia del villaggio di Hassobas, il quale ha risposto, uccidendo due turchi in territorio bulgaro.

— Un altro scambio di fucilate è avvenuto al posto di Svebigheorghi, nel circondario di Filippopoli, ove i soldati turchi hanno aperto il fuoco contro i soldati bulgari. Si ritiene che un turco sia rimasto ferito.

La calma è stata ristabilita.

BANCHE e SOCIETA'

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Capitale 100 milioni - Versati 40 milioni

Ieri, 2 marzo, ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, senatore duca Caetani di Sermoneta, e con l'intervento del Commissario Governativo, comm. Ascanio Rubino, di tutti i Consiglieri d'Amministrazione e del Direttore generale comm. prof. Callegari.

Erano rappresentate 34940 azioni, con 744 voti.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio e dei Sindaci, nonchè il bilancio al 31 dicembre 1911, di cui daremo, come di consueto, largo riassunto.

Dell'utile netto ripartibile, sono state assegnate L. 101379,91 alla riserva statutaria; L. 1.920.000 agli azionisti in ragione di L. 24 per azione e L. 42.088,95 a conto nuovo.

Dopo tali assegnazioni le varie riserve dell'Istituto ascendono nel loro complesso a l. 6,578,701,26

L'assemblea ha quindi proceduto alla elezione di quattro Consiglieri, dei quali tre in sostituzione dei signori Senatore Duca Caetani di Sermoneta, P.pe D. Luigi Boncompagni e Senatore Frascara, uscenti per anzianità, ed uno in sostituzione del compianto comm. Antonio Gualerzi.

Furono nominati all'unanimità per rielezione, i tre Consiglieri uscenti, e per nuova elezione il comm. prof. Giorgio Arcoleo, senatore del Regno.

Sono stati infine rieletti, anche i Sindaci uscenti cav. Grillo, cav. Imperatori, ed avv. Tami, *effettivi*, e comm. Josi ed avv. Patriarca, *supplenti*.

— Il dividendo di L. 24 per azione è pagabile dal 4 corrente presso la sede dell'Istituto, via Piacenza n. 6, presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia, ed anche a Trieste presso le Assicurazioni Generali.

Conflitto italo-turco

I ringraziamenti del Re alle truppe di Homs.

(S.) TRIPOLI, 1 (ore 19 — S. M. il Re ha inviato al Comandante del Corpo di Spedizione, gen. Caneva, un telegramma di elogio per la eroica occupazione del Mergheb da parte del presidio di Homs.

Il gen. Caneva ha comunicato il dispaccio di S. M. il Re al corpo di spedizione con il seguente ordine del giorno:

« *Ufficiali e truppe del Corpo di spedizione*

« *Sia nota a tutti la parola di lode che l'Augusto Sovrano si è degnato di rivolgere ai nostri compagni di Homs.*

« *Al sorgere del sole del 27 febbraio un primo gruppo di valorosi raggiungeva il culmine del Mergheb, aprendosi la via fra i nemici con la baionetta, al grido di guerra: « Savoia! Quel grido in un baleno si propagò entusiasticamente giù giù per le falde della collina e per il piano, attraverso le schiere retrostnti, fino ai trinceramenti di Homs e segnò la sconfitta dell'avversario.*

« *Quel grido prorompa ora dai nostri petti e porti ai vincitori del Mergheb l'eco della nostra soddisfazione per la ricompensa sovrana.*

« *Savoia!* »

Tenente Generale CANEVA ».

DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 2 (ore 10.20):. La festa del Natale si svolge tranquillamente.

Gli aviatori confermano che la situazione è invariata nel campo nemico.

Da Homs e da altre località nulla di notevole.

La solita fiaba delle palle " dum-dum „

La *N. Freie Presse* riproduce dalla «*Frankfurter Zeitung* » la notizia che in un ricevimento diplomatico a Costantinopoli il Ministro degli Affari Esteri ottomano avrebbe mostrato alcune palle *dum-dum* mandategli da Tripoli.

Ripetiamo che il Ministero della Guerra italiano non ha assolutamente mai nè fabbricato, nè distribuito cartuccie con pallottole *dum-dum*.

Possiamo perciò opporre la più recisa smentita alla falsa notizia, già altra volta fatto circolare, relativamente all'uso di tali pallottole, fatte dalle nostre truppe in Tripolitania e Cirenaica.

Dopo quanto fu scritto e ripetuto, dimostrando che questi pretesi proiettili *dum-dum* altro non erano, ne possono essere che i notissimi proiettili per le esercitazioni da tiro a segno, adotati da vari Stati e che, fra l'altro, si vendono libera mente in Svizzera - proiettili più innocui delle palline di burro, perchè al primo urto si dissolvono e non penetrano, ci pareva che questa indecente mistificazione, della quale era stato vittima il Ministro della guerra turco per opera di qualche spione, ingegnoso speculatore, che gli aveva chepito danaro, sarebbe finita.

E' strano invero - per non diredi peggio e che giornali come la *Gazz. di Francoforte* e la *N. Freie Presse*, dopo quanto fu detto e scritto tre mesi or sono in modo esauriente, tanto che gli stessi giornali turchi non ne parlarono più, ritornino da capo colle palle *dum-dum*.

Siccome si tratta di due giornali, che possono spendere, perchè non si fanno mandare dai loro amici turchi un campione di questi pretesi *dum-dum* per farli esaminare da un tecnico qualunque e pubblicarne il giudizio e il nome, anzichè rendersi complici di una volgare mistificazione e d'una volgarissima calunnia? (*N. d. D.*)

Per l'incidente giornalistico

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 2 (ore 19.20). — Circa l'incidente giornalistico pubblicato dai giornali, dichiaro che fui invitato dal Sindacato a dimettermi non perchè io avessi mancato alla parola data di associarmi alla protesta collettiva dei corrispondenti, ma perchè mi sono rifiutato risolutamente di aderire alla loro protesta.

E così ritengo di avere agito doverosamente, coerentemente e correttamente verso me e verso il *Popolo Romano*.

Ho inviato rettifica alla *Tribuna*.

Adelchi Mascioli

Nel vilayet di Beirut.

(S) **Costantinopoli**, 2. Ad Hakim, nel vilayet di Beirut è stato proclamato lo stato di assedio.

Circa la mediazione

(S) **Parigi**, 2. — L'*Echo de Paris*, a proposito dell'intervento delle Potenze nel conflitto italo-turco, scrive:

« Tutto ciò che si può dire nel momento attuale è che non si è ancora trovato un accordo circa le modalità, con le quali l'intervento potrà effettuarsi. Avrà esso luogo simultaneamente a Roma e a Costantinopoli? Non si sa, se ne parla soltanto. In ogni caso, non sembra possibile che l'iniziativa delle Potenze, qualunque siano le modalità, porti al risultato cercato e cioè alla pace.

Il *Petit Parisien* così precisa le sue informazioni di ieri intorno al progettato intervento delle Potenze a Roma o a Costantinopoli:

L'accordo è in massima un fatto compiuto. La Germania e l'Austria-Ungheria hanno comunicato al Ministro degli Esteri russo Sazonoff che sono pronte ad agire presso i due belligeranti e a concertarsi a questo proposito con gli Stati della triplice *entente*. E' certo fin da ora che ci si limiterà a sondare il gabinetto di Roma e quello di Costantinopoli circa le loro disposizioni, ma la via da seguire non era fino a ieri completamente stabilita.

(S) **Costantinopoli**, 2. La stampa continua a mostrarsi contraria alla idea della conclusione della pace.

Il *Sabah* afferma che la Porta resisterebbe ad una pressione diplomatica, dichiarando che non accetta alcun armistizio, nè la pace sulla base del decreto di annessione. La situazione politica dimostra che il timore di nuove difficoltà che si aveva al principio della guerra non ha più ragione di essere.

La *Jeni Gazette* sostiene che, se le Potenze desiderassero sinceramente la pace e volessero realmente dimostrare che i trattati di diritto pubblico non sono vane parole, dovrebbero fare passi in Italia oppure restare neutrali, lasciando la Turchia sola, con il suo irreconciliabile nemico.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk; e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

L'1 si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Seick Said dinanzi a Perim

Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi di artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.

3. Si riprende per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Sieck Said.

Una mahalla di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.

Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumulus a Tobruk.

A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si sbandano ai primi tiri di artiglieria.

4 Parte da Tripoli il generale Caneva.

5. Una batteria da 149 tira da Gargaresc contro opere di terra costruite fra Zanzur e Gargaresc.

Avvisaglie a Tobruk.

6. Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.

7. Giunge a Tripoli l'*Europa* col gruppo dei camalieri eritrei.

Piccoli attacchi a Tobruk.

9. Giunge a Tripoli il battaglione eritreo.

10-11. Violenti attacchi contro le difese di Derna.

12. Volo di Moizo e Gavotti da Tripoli ad Homs.

13. Scontro di cavalleria con beduini a Bengasi.

14. Nuovo bombardamento di Seeik Said.

16. Telegrafano dal Cairo di una disfatta del governatore turco Mohamed Alì nello Yemen.

17 Un battaglione nostro attacca e respinge qualche centinaio di beduini usciti da Moriunos, presso Bengasi.

Fuoco di artiglieria contro carovane innanzi al forte di Tobruk.

Pazzesco bando del Comando turco in Cirenaica circa fantastica invasione ottomana in Italia su Roma.

18. Il gen. Caneva rientra a Tripoli.

19 — Un 500 Aulud Bu Scis si dice siano arrivati al Garian.

20 — Aumenta la presentazione di arabi a Tripoli.

21 — Si smentisce la notizia d'un nostro sbarco nelle isole Farsan.

— Ricognizione del battaglione eritreo coi lancieri Firenze fino a Kuliot el Tagian.

22— Il Parlamento italiano nella sua prima seduta delibera un solenne saluto ai combattenti in Libia.

Accenno d'attacco contro il forte Lombardia a Derna.

23 La Camera italiana con 423 voti contro 9, approva la conversione in legge del decreto di sovranità sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

S'inizia la comunicazione radiotelegrafica tra Bengasi e Vittoria in Sicilia.

Due colonne nemiche si avanzano a 900 m. da S. O. verso il forte di Tobruk. Pochi colpi le fanno ritirare.

24. — Il Senato vota all'unanimità (202 voti) il decreto di sovranità.

La *Ferruccio* e la *Garibaldi* affondano la cannoniera *Avoillah* ed una torpediniera nel porto di Beyruth.

25. E' promulgata la legge di Sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica

Sbarco a Tripoli della prima locomotiva.

Sequestro a Trapani del piroscafo *Rescuer* con contrabbando di guerra.

Si afferma che il Governo egiziano abbia fatto rimostranze per l'impiego di truppe eritree in Libia.

La protesta non è presa sul serio.

26— Ricognizione diretta dal gen. De Chaurand sul terreno a sud di Gargaresc.

Voci di mediazione collettiva delle Potenze.

27 — Occupazione dell'altura di Margheb presso Homs.

Scaramuccie dei nostri cavalieri savari a Bengasi contro gruppi di beduini.

Si costituisce a Tripoli la banda del Garian armata di Wetterly.

28 — I Vali di Beyrut, Damasco, Aleppo e Gerusalemme partecipano ai Consoli tedeschi la decretata espulsione degli italiani, entro 15 giorni dal 26.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene.

R. D. col quale viene approvato il nuovo testo unico delle leggi sul reclutamento del R Esercito.

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello Stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1911-912, viene autorizzata una 29ª prelevazione a favore dei bilanci dei Min. dell'Interno e della P. I., rispettivamente per spese di pubblica sicurezza e per paghe e compensi a personale avventizio.

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1911-912 viene autorizzata una 30ª prelevazione a favore del bilancio del Min. dell'Interno in aumento al capitolo n. 22 « spese di posta ».

RR. DD. riflettenti: Trasformazioni di patrimonio a scopo elemosiniero - Modificazioni di statuto di Cassa di risparmio - Aumento di canone annuo di dazio consumo - Erezione in Ente morale - Concentrazione di patrimonio in Congregazione di carità locale

Graduatoria dei vincitori del concorso per la promozione a capo disegnatore di 2ª classe della direzione delle costruzioni navali.

Graduatoria dei laureati ing. civili, industriali e meccanici della R. scuola superiore politecnica in Napoli per l'anno 1911.

Concessioni di « exequatur ».

Disposizioni nel personale dipendenti dal Min. degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli medici Caporaso cav. Luigi e Barletta cav. Nicolò;

in aspettativa, il t. colonnello Coppini cav. Stefano del distretto di Massa; i capitani Monge Damaso del 58° fant., Taddeia Achille (già in aspettativa speciale), Cottica Giuseppe dei lancieri *Milano* e Rangoni Macchiavelli March. Luigi dei cavalleggeri *Foggia*; i tenenti Macola conte Gino del 14° fant. e Than Augusto del 28° (motivo di famiglia) - il t. colonnello Gualdi cav. Giovanni del 91° fant., il capitano Santini Arturo del 69°; il sotto tenente Veneziani-Santonio Francesco del 65° (infermità) - il maggiore Bai cav. Pasquale del 5° regg. artiglieria fortezza; i capitani Fadda Raimondo del 57° fant., Gnesi Giovanni del 14° (per sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i colonnelli Romano cav. Claudio al 20° regg. artiglieria campagna e Marangoni cav. Cesare al corpo di Stato maggiore; il t. colonnello Paracca cav. Oscar al 9° bers., i capitani Pocobelli Edoardo al 76° fant., Zacchi Michele al 4°, Milesi Valerio al 25°; Chiaramella Bernardo al 1°, Remondini Amos al 6° bers., Fattori cav. Enrico ai lancieri *Aosta*; il tenente di amministrazione Trotta Girolamo al magazzino Casermaggio di Spezia.

— Il t. colonnello medico Cavicchio cav. Francesco è promosso colonnello, destinato all'ospedale di Genova.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria, 2 (ore 23.45) — Nel teatro comunale affollatissimo l'on. Fradeletto tenne una conferenza, pro famiglie caduti in Libia, sulla *Resurrezione storica d'Italia*. la conferenza, vibrante di patriottismo, riscosse calorosi e continui applausi.

Torino, 2 (ore 23.04). — Nell'aerodromo di Mirafiori il sig. Faustino Ruggeri-Fraschi da Firenze dovendo la settimana prossima prendere il brevetto di aviatore si esercitava sull'apparecchio a una trentina di metri dal suolo. Nello scendere con un *vol plané* precipitò al suolo. Morì appena trasportato all'ospedale Mauriziano.

Pavia, 2 — Il tenente contabile Cavallero, del deposito del 73° regg. fanteria, qui di stanza, trovavasi da qualche giorno agli arresti di rigore nella caserma « Umberto I° » perchè sotto l'imputazione di peculato. Stamane il Cavallero fu trovato impiccato ad una sbarra della finestra. Il suicidio com'è naturale, si attribuisce al dolore di trovarsi rovinato per la commessa mancanza.

Italia Centrale

Firenze, 2: Da qualche giorno trovasi nella nostra città il cav. Monaco, commissario di P. S. a Roma. Egli è qui venuto per compiere delle ricerche circa la nota truffa consumata per mezzo di *chèques* falsi a danno del Banco di Napoli. Il valentissimo funzionario, che nelle sue investigazioni si è associato il delegato Solaini, comandante la squadra mobile di Firenze; è riuscito ad accertare che gli *chèques* venivano fabbricati con meravigliosa imitazione da tal Renato Damora, di anni 25, nato in Germania, ma cittadino italiano, residente nella nostra città, dove conduceva vita dispendiosa frequentando i ritrovi mondani.

Il Damora, fiutato il vento infido, s è reso latitante. Nella sua abitazione furono rinvenuti strumenti e acidi che servivano alla falsificazione degli *chèques*. Da quanto finora è risultato, gli *chèques* falsificati ammontano ad una cifra ingentissima, dicesi un milione.

Livorno. 2: Una viva agitazione si è manifestata nella cittadinanza contro la deliberazione del cons. comunale per l'allargamento della cinta daziaria. Un Comitato di notabilità cittadine si è formato col proposito di tentare tutte le pratiche per far recedere il Comune dalla deliberazione che si ritiene contraria agli interessi della città. Ieri sera il detto Comitato, riunitosi discusse a lungo sui mezzi da adottarsi per giungere allo scopo. La questione, del resto, si deciderà tra breve, e cioè, alla prima riunione della Giunta

Italia Meridionale

Napoli, 2 (ore 17.30): Continua l'agitazione degli studenti universitari per ottenere la 2ª sessione degli esami in marzo. Anche stamane si ebbero a lamentare disordini. Agli studenti dell'Università si sono aggiunti quelli delle Scuole secondarie i quali si agitano per la nota questione dell'opzione tra il greco e la matematica.

— Stamane, alle 7, proveniente da Tripoli, è giunto il piroscafo *Ravenna* con a bordo 9 ufficiali e 16 soldati. Col *Ravenna* è pure giunto il direttore del Banco di Roma.

Brindisi, 2. — Si ha da Carovigno che stamane in una vasca d'acqua fu trovato annegato il bambino Prete Pasquale, di anni 5, che da qualche giorno era scomparso da casa. I carabinieri, in seguito ad indagini, hanno accertato che il povero piccino fu gettato nella vasca da un ragazzo quattordicenne, tal Fortunato Del Pozzo, col quale, giuocando, era venuto contesa. Il Del Pozzo è stato arrestato.

Lucca, 2. — L'on. Matteucci Francesco, che da qualche tempo trovavasi indisposto si è improvvisamente aggravato. Le sue condizioni destano seria apprensione.

Provincia Romana

Albano, 2 (ore 19.45): (Pieroni) Oggi ebbe luogo con grande solennità l'inaugurazione della linea tramviaria Roma-Albano-Ariccia-Genzano, che dovrà poi proseguire fino a Velletri. La città era imbandierata. Verso le 16 la carrozza tramviaria, sulla quale si trovavano le Autorità venute da Roma, giunse ad Albano. Notati il comm. Caruso, in rappresentanza del Sindaco di Roma, i rappresentanti della Società della tramvia elettrica, consiglieri comunali e provinciali. Intervenne anche l'on. Ferri.

Gli ospiti furono ricevuti dalle autorità cittadine e dalla banda del 81° regg. fant. e si recarono al Municipio. dove, nella sala del Consiglio, ricevettero il saluto del Sindaco.

Parlarono poi il cons. prov. di Albano comm. Paris, il Sindaco di Velletri, avv. Pieroni, il dep. prov. di Velletri, avv. Veroni, e per ultimo, vivamente acclamato, l'on. Enrico Ferri, che pronunciò un discorso inneggiante alla prosperità dei Castelli romani suscitando applausi entusiastici.

La città è festante.

Genzano, 2: L'ingentissimo furto di cui fu vittima il nostro sindaco cav. Mazzoni, continua ad essere il tema di tutti i discorsi. I valori rubati sono ora accertati e cioè: L. 5000 in biglietti di banca; L. 1000 in oro; L. 25.000 circa in gioielli; due libretti della cassa di risparmio di Albano; L. 25.000 in cartelle di rendita.

Dai libretti però i ladri non trarranno alcun profitto, perchè la Cassa è subito stata avvisata. E' anche accertato che il furto fu consumato dalle 12,20 alle 13,30, cioè nel periodo di tempo in cui il cav. Mazzoni si trovava a pranzo con la sua famiglia.

Si crede che l'audacissimo colpo sia stato eseguito da ladri audacissimi, specialisti in simili imprese, venuti da Roma.

VERSO L'ASPERRIMA BATTAGLIA

Ultime avvisaglie, economia politica, il vero errore del blocco piove Governo....

Tivoli, 2 Marzo (*Carolus*) — La battaglia mentre si avvia all'ultima ora si fa sempre più viva ed intensa i manifesti si sovrappongono e si susseguono tappezzando letteralmente le mura della città ciascuno usando delle arti e manovre elettorali atte a screditare e mettere in mala luce gli avversari, il metodo sarà utile ma non è certo onesto.

Anche i foglietti volanti vengono distribuiti a iosa e non per spirito di parte ma per verità facilmente constatabile i grandarmatici si mostrano più disposti a salvare la forma, mentre i bloccardi pongono nei loro scritti tutta la veemente combattività che sembra essere una caratteristica, dolorosa, dei partiti popolari.

Gli animi sono eccitatissimi, si lavora con ansia ed impegno dall'una e dall'altra parte, ciò che dimostra che un luogo comune l'ironico invito dei bloccardi di rivederci a Filippi.

Ma a Filippi sia, comunque a belvedere v'è poco, ma auguriamo che l'incontro finale dei combattenti avvenga in forma corretta e dignitosa: i capi partito pensino alla grave responsabilità che su essi incombe e invece di attizzare il fuoco esortino gli animi alla calma.

***

La fisonomia politica è questa: da una parte la vecchia amministrazione capitanata dall'avv. Benedetti co' suoi amici e aderenti più o meno bloccardi e dico più o meno perchè con tutte le pregiudiziali socialiste e repubblicane essi combattono nel nome e pel nome dell'ex Capitano Fabio Ranzi *Direttore del Pensiero Militare*, flagellatore dello Stato Magggiore, rivendicatore del perduto grado; e l'ex Prefetto Adriano Trinchieri che per necessità professionale chissà quanti popolari avrà dovuti far ammanettare, mentre poi vien dato l'ostracismo ad un autentico e fiero socialista Parmegiano Arnaldo amato in paese specie dall'elemento ferrovieri di cui è un ex compagno, perchè non pensa allo stesso modo dell'assessore avv. Petrocchi Ignazio, una specie di Principe ereditario per il Giovannone di Tivoli.

Ma in paese si sussurra che il Parmegiani darà del filo da torcere agli ex compagni di amministrazione producendo una vera crepa nel blocco, che potrebbe per questo benissimo sfasciarsi.

***

Senza addentrarmi nelle accuse che si fanno all'amministrazione Benedetti che vaglierà o sfaterà il Magistrato cui, si dice, è stata rimessa l'inchiesta, per me il vero errore politico e amministrativo consiste nel non aver mantenuto la promessa formale di ritirarsi qualora non gli avessero approvato il bilancio con la sovvimposta.... respinto ma io ritengo egli sia stato nolente o volente rimorchiato dal loggione.

***

Coerente a me stesso dichiaro che meglio sarebbe stato, per l'interesse del paese, di cessare da ogni discordia e fare una lista concordata, cosa a cui sono stati diretti tutti gli sforzi di molte persone con a capo il Deputato del Collegio on. Alfredo Baccelli, che in quest'ora viene accusato da coloro stessi che gli si dicono affezionati, di aver causato ogni sorta di mali, autore materiale il Regio Commissario cav. Padula, ottimo e valoroso funzionario della Prefettura di Roma per cui in quest'ora.... si può ripetere il noto motto sostituendo Padula..... al Governo.

Ma egli, il furbo ride e attende fidente il responso delle urne.

A tener vivo l'ardore che anima i Grand'armatori e disciplinarne e intensificarne l'azione con gli av. Vittorio Vinai, Luigi Cartasegna e il collega Carlo Carlotti parlerà stasera alla Chalet Villa l'on. Stanislao avv. Monti Guarnieri il *leader* della minoranza combattente il blocco capitolino.

Boicotaggio del Giornale « Il Messaggero »

La Liberale costituzionale Monarchica, vista la persistente anodina partigianeria ne ha decretato il boicotaggio, nella certezza che la mancanza di soldini sanerà la miopia degli svariati corrispondenti.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 3, con le sotto indicate stazioni:

Bologna con Capo Mele — *Konig Wilhelm III*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Mantua* con Capo Mele, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Europa* e *Carisbrook Castle*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Italia* (Anchor Line) con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Carpathia, Seydlitz* e *Goeben*, con Capo Sperone — *Leicestershire* con Forte Spuria e Taranto — *Laconia* con Taranto, S. Maria di Leuca S. Cataldo e Viesti — *Oceania* (Austro-Americana) con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 3 marzo 1912)—

MERCATO	1908	1909	1910	1911	1912	
	26|12	30|12	30|12	30|12	24|2	2|3
Parigi	27,35	23.50	27.62	25.62	27.—	26.65
Berlino	26.—	29.10	25.31	25.46	27.51	27.49
Vienna	26.60	26.50	25.—	25.75	25.75	25.75
Budapest	26.15	28.—	22.98	23.48	23.80	23,95
Londra	20.50	25.10	20.07	20.95	21.80	22.20
New-York	20.75	30.50	18.47	18.38	19.72	19.63
Chicago	19.50	29.50	17.36	17.94	19.25	18.89
Odessa	20.10	—	—	18.09	20.33	20.56
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i principali mercati granari del mondo segnarono oscillazioni di prezzo in vario senso, così poco notevoli, da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, addirittura invariata.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 26 febbraio ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 24.940.00 contro 36.511.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione, il 24 febbraio, erano di oltre 28 milioni, 500 mila ettolitri; mentre nel passato anno allo stesso tempo sorpassavano solo i 17 milioni 900 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il di 26 febbraio si calcolava a 4.062.000 *quarters*. (un *quarters* equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.832.000 diretti per l'Inghilterra e 1.230.000 pel continente; mentre nel decorso anno alla stessa data ascendeva complessivamente a *quarters* 6.044.000.

Russia. — Il risultato definitivo del raccolto d'inverno in 87 provincie, è stato valutato a 26.771.000 *quarters*, contro 33.456.000 ottenuti nel 1910.

Attualmente nel Sud-Ovest le condizioni dei seminati a grano sono buone. Nella regione del Don però hanno alquanto sofferto per la rigida stagione.

Da Braila si ha che in Rumania la interrotta navigazione causata dal gelo, si è ristabilita e il trasporto dei grani si è riattivato.

Nelle Indie Britanniche la mietitura in corso promette una buona resa.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono in generale poco animati. Gli affari furono scarsi. I prezzi, in rialzo, oscillarono fra lire 30,85 e lire 31,75 il quintale per grani nostrali, ed intorno alle lire 32,00 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

Alla Societa' Zoologica di Francia.

Parigi, 29. — La riunione alla quale intervenne il nostro prof. Perroncito riuscì molto numerosa ed interessante.

Parlò prima il dr. Adriano Dollfus, Presidente effettivo della Società, indugiandosi sull'opera dell'Associazione e sui meriti scientifici del prof. Perroncito, il quale, ringraziato per l'onore fattogli, pronunciò un notevolissimo discorso rilevando l'importanza delle forme di incistamento dei protozoi parassiti e per spiegare la loro diffusione e le malattie che essi producono nell'uomo e nelle specie animali, dimostrandosi così la grande importanza assunta dalla parassitologia nel campo della medicina comparata.

I discorsi del Presidente effettivo dr. Dollfus e del Presidente d'onore Perroncito, furono applauditissimi.

Riferirono in seguito il dr. Robert della Sorbonne, il prof. Ives Delage, il dr. Bavay, il dr. Petit e molti altri soci intorno a svariate questioni zoologiche, a premi istituiti ed alle condizioni della fiorente Società Zoologica.

Stamane alla Sorbonne nel Laboratorio del prof. Delage ebbero luogo interessanti dimostrazioni, alle quali presero parte buon numero di soci.

Nelle ore pomeridiane il prof. Perroncito fu alla *Società Nazionale di Agricoltura*, alla quale è pure socio corrispondente. Egli venne fatto passare al banco presidenziale dal Presidente Linder e dal segretario perpetuo sig. Passy e prese quindi parte ai lavori della importante associazione.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni del 1 marzo

Comune di Cutrofino c. Comune di Collepasso e Min. Interno, per sospensione R. D. col quale fu approvata la delimitazione territoriale fra i detti comuni - Rigettata - Pincherle estensore.

Mestri dott. Simone, c. Min. Istruzione, per annul. provvedimento col quale si annullava la iscrizione del ricorrente ai corsi di farmacia della R. Università di Bologna. Respinto. - Cristofanetti estensore.

De Arcangelis dott. Edoardo e Capaldi dott. Achille, c. Ospedali di Napoli, per annull. provvedimento che revocò il concorso bandito per due posti di coadiutori nel riparto ostetrico-ginecologico. Da atto della rinunzia al ricorso da parte del dott. Capaldi e per l'altro ricorrente chiede nuovi documenti. - Pincherle estensore.

Buffolo avv. Ugo c. Dep. prov. di Cosenza, per sospensione bando di concorso per un posto di archivista - Ordina notifica ricorso ad alcuni interessati - Vanni estensore.

Ruffo Andrea c. Min. Interno e Solari Giuseppe, per annull. provvedimento circa negato diritto del ricorrente nella cappella sepolcrale posta in territorio di S. Rufino di Leivi (Genova) - Accolto - Calisse estensore.

Comune di Napoli c. deliberazione G. P. A. di Napoli e Seneca Gustavo ed altri, per annull. provvedimento circa l'incarico provvisorio delle funzioni di vigile sanitario affidato ad agenti municipali - Respinto - Vanni estensore.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 3 marzo, alle ore 16 prec., concerto orchestrale diretto da Vittorio Gui col seguente programma:

1. Mozart — Sinfonia N. 40 in *sol min.*: Allegro molto - andante - Minuetto - Finale.
2. Glazunow — Primavera
3. Debussy — *Children s Corner - Doctor Gradus ad Parnassum - Sérénade à la Poupée - Le petit Berger - Cake Walk.*
4. Dukas — *Ariane et Barbebleu* Preludio del 3° atto b) *L'Apprenti Sorcier.*
5. Strauss — *Morte e Trasfigurazione.*

La commemorazione di Rossini al « Liceo musicale » di Pesaro.

Al salone Pedrotti del Liceo musicale di Pesaro, ha avuto luogo una solenne commemorazione rossiniana veramente imponente.

Il primo *bis* si ebbe per il « Canto crucis » per orchestra e coro del maestro Amilcare Zanella, un lavoro veramente notevole per la spontaneità dell'ispirazione, l'ampiezza della concezione musicale, ed il colorito smagliante della tavolozza orchestrale. Il maestro Zanella ebbe un'ovazione entusiastica.

Anche il celebre « Stabat mater » rossiniano ebbe una esecuzione mirabile da parte dei solisti Boninsegna soprano, Alesia, mezzo soprano, Chiodo tenore, Bettitoni, basso, ed Anna Ridolfi. Le masse corale del Liceo Rossini e della Corale Pisana si dimostrò affiatatissima e precisa.

Lo *Stabat* fu quasi tutto bissato.

Dopo il concerto il maestro Zanella fu lungamente applaudito.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

III. GIORNO - Domenica 3 Marzo.

I. Corsa - PREMIO LAZIO L. 3000 - Ore 14.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Apollo	g. rossa, cuc. bianche b. ros.
William Smith	Weather Glass	g. paglia, trac. e b. viola
Sir Rholand	Ciota	g. e b. stris. bianco e violetto
Alberto Chantre	Valmy	g. nera, alamari oro, b. rosso
Chimelli-N. Da Zara	Méduse IV	g. lilla, cerchio, bracc. e b. n.
March. L. Corsini	La Carra	g. rossa, fascia bian, b. bleu

II. Corsa - PREMIO DEL JOCKEJ CLUB L. 4000 - Ore 15 —

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Varese	g. rossa, cuc. bian. b. rosso
Scuderia Flaminia	Toce	g. viola, b. bianco.
Sir Rholand	Makala	g. e b. striscie bianco e viol.
B. L. Guastalla	Idle	g. khaki con fascia rossa b. r.

III. Corsa - PREMIO ARCONTE L. 3000 - Ore 15,30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	Sylvanire	g. a stris. bian. e ver. b. verd.
Sir Rholand	Portovecchio	g. e b. stris. bianco e violetto
D.A. Bernasconi di C. Sbarazzino		g. celeste, m. cerch. giallo e celeste, b. giallo
Chimelli-N. Da Zara	Penny	g. lilla, cerc. brace. e b. nero
Razza di Besnate	Andrasiea	g. rossa, cuciture b. b. rosso
Scuderia Flaminia	Mordorè	g. viola, b. bianco
Scuderia Flaminia	Scurnetta	g. viola, b. bianco

IV. Corsa - OPTIONAL L. 3000 - Ore 16 —

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
B. L. Guastalla	Fragolino	g. khaki con fascia rossa b. r.
Comm. Modigliani	Delna	g. arancio, al. argento, b. ner
Sir Rholand	Scettro	g. e b. stris. bianco e violetto
Sir Rholand	Memoria	g. e b. stris. bianco e violetto
Scuderia Flaminia	Yucca	g. viola, b. bianco
Razza di Besnate	Notre Dame	g. rossa, cuc. bianche, b. ross
Razza di Besnate	Stige	g. rossa, cuc. bianche, b. ros.
Cav. John Rook	Cor d'Aligi	g. rossa. trac. bianca b. ver.
Cav. John Rook	Landenie	g. rossa, trac. bianca, b. ver.
Chimelli-N. Da Zara	Manzanilla II	g. lilla, cerchio, bracc. b. ner.

V. Corsa - PREMIO TUSCOLO L. 3000 - Ore 16.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	Galantly	g. stris. bian. e verde, b. ver.
William Smith	Weather Glass	g. paglia, tracolla e b. viola
Sir Rholand	Strombeli	g. e b. stris. bianco e violetto
Alberto Chantre	Vecchietta	g. nera, alamari oro, b. rosso
Chimelli-N. Da Zara	Néri	g. lilla, cerchio, bracc. b. ner.
Razza di Besnate	Diosc...	g. rossa, cuc. bianche, b. ross
Scuderia Flaminia	Lybien	g. viola, b. bianco

VI. Corsa - PREMIO DELLO STADIO L. 3000 - Ore 17 —

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Prin. A. Pignatelli	Berthiaki	g. rossa, m. gialle, b. nero
Marcello Orilia	Miss Nora	g. ... alam. oro, b. bianc
Tm. Carcelli	Pampalo	g. strisc. rossa e bleu, b. bleu
Scuderia Pinciana	Rhubarbe	g. stris. bianco e ver. b. ver.
Scuderia Pinciana	Pandoury II	g. a stris. bian. e ver. b. ver.
Fran. Simonetta	Ayrbel	g. paglino, b. scarlatto
B. Giacomo Treves	Rostow	g. rossa, cuc. bleu, b. bleu
C. Giannelli Viscardi	Galliera	g. bleu b. rossa.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 1 (*Glaudre*): Alla gara Czernin (serie) concorsero 60 tiratori. I signori colonnello Boswell Preston, Gavito e conte H. Haugewitz con 6 colpi su 6 divisero i quattro primi premi.

Le altre *poules* furono vinte dai barone di Langue dal conte Trattmousdorff e dai signori Julian, Lewbon, Hodgson.

Drammi di terra e di mare

Grave infortunio in un lanificio.

(S) **Tourgoing 2** — Una caldaia è esplosa in un lanificio. Parte dell'edificio è rimasta distrutta. Finora sono stati estratti dalle macerie sette operai di cui tre morti in seguito alle ferite riportate.

Un quarto macchinista è stato ritrovato [ancora] vivo, ma orribilmente ustionato; il suo stato è disperato. Tre altri feriti si trovano moribondi all'ospedale.

L'esplosione ha prodotto grande panico in tutto il quartiere.

CROCE ✚ ROSSA

March. Lomellini Tabarca - presidente Com. Vogherese pro Croce Rossa - Prodotto festa da ballo, Branduzzo	L. 100 —
Società ginnastica « Stamura » Ancona	» 12 —
Deleg. Croce Rossa Ponte di Piave, obl.	» 189,10
Amm. Com. San. Michele al Tagliamento	» 50 —
Amm. Comunale di Lozzara	» 50 —
Istituto Geogr. Mil. Firenze, sottoscrizione	» 60,05
Società di M. S. « Italia Unita » concerto tra Italiani a Bahìa Blanca	» 3405,35
Sindaco di Costalo - Oblazioni	» 262,20
Ammin. Comunale di Marostica	» 50 —

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 3 Marzo 1912 — S. Simplicio

Leva il sole alle 6.44 — Tramonta alle 6.5

Leva la luna alle 6,13 — Tramonta alle 6,55

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 marzo 1912 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	0,6	nebb.	Nizza	9,6	3/4 cop.
Ambur.	8,0	piovoso	Zurigo	9,2	1/2 cop.
Vienna	4,4	nebb.	Costan.	—	—
Madrid	10,2	coperto	Malta	12,0	1/4 cop.
Parigi	8,1	coperto	Atene	6,0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11,6	piovoso	calmo	14,0	11,4
Torino	5,8	3/4 cop.	—	11,0	8,2
Milano	9,3	coperto	—	13,0	8,3
Venezia	8,8	nebb.	calmo	10,0	8,1
Bologna	9,2	coperto	—	14,1	9,3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11,4	coperto	calmo	14,0	8,8
Firenze	10,4	coperto	—	15,0	10,3
ROMA	10,6	coperto	—	14,9	9,4
Bari	6,4	1/4 cop.	calmo	14,7	5,6
Napoli	10,7	coperto	calmo	14,0	9,8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6,0	3/4 cop.	—	11,0	3,4
Palermo	6,0	coperto	calmo	15,8	4,4
Messina	12,8	3/4 cop.	calmo	16,8	10,7
Cagliari	12,0	nebb.	calmo	20,0	8,0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo vario in Val Padana, estremo Sud e Sicilia, nuvoloso al centro e Sardegna con qualche pioggia.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.7. Termometro centigrado massima 15.6 minima 9.4 Umidità relativa 69 assoluta 8.36. Vento a mezzodì S — Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Sciarada

Il *primiero* al gange in riva
Ha la sede sua nativa;
Generoso il mio *secondo*
Fa girar le cose a tondo;
Il mio *tutto* or tu sarai
Se il mio tutto scoprirai.

Spiegazione del giuoco precedente:

Mar-toro — MARTORO

STATO CIVILE

Matrimoni del 29 febbraio

Bertini Silvio, maestro di musica — Ferrari Delia
Borgo Paolo, impiegato — Novelli Cesira
Prospitti Rocco, bracciante — D'Ambrogio Rosalia
Ricchi Rodolfo, commerciante — Di Pietro Marianna
Barchi Cassio, tipografo — Giannotti Anna
Fabrizi Aristodemo, vetraio — Biancolana Augusta
Di Porzio Giulio, falegname — Sontilli Ines
Palmeri Pietro, fuochista — Dominici Clelia
Fortunato Antonio, impiegato — Nesi Ermelinda
Moussa Djevat Chekir Bey. pittore — Fallotta Caffiero
Romagnoli Lorenzo, impiegato — Pandolfi Elvira
Pulcini Augusto, vetturino — Silvestri Ernesta
Nati Giosuè, impiegato — Caristi Bianca
Bianchini Vittorio, macellaio — Salietri Velia
Ciccarelli Antonio, infermiere — Mezzacini Augusta.

Nati e morti denunziati il giorno 29 febbraio 1912
Nati 37 compresi due nati morti
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Stonor Edmondo fu Lord Camoys Oxon (Inghilterra) 81 vescovo cattolico cel.
Sanguinetti Francesco Ferruccio fu Giovanni Terracina 52 pensionato ved.
Panati Merope fu Luigi Macerata 70 pensionata ved. Belli
Spada Angelo fu Antonio Grassarolo 80 artigiano ved.
Pace Alberto di Beniamino Roma 70 facchino
Santori Giuseppe di Alessandro Roma 30 con. Del Vito
Bianconi Scolastica fu Eleuterio Norcia 22 con. Pelaghi
Santini Umberto fu Gaspare Roma 19 muratore cel.
Corradi Agnese di Vincenzo Albano 82 ved. De Fasi
Moscatelli Vito Roma 87 giornalaio con.
Rita Giuseppe fu Francesco Roma 45 usciere con.
Mancini Gioacchino fu Paolo Roma 45 calzolaio ved.
Tamburri Antonio di Gaetano Atri 36 meccanico con.
Grazia Angela fu Francesco Ciciliano 53 con. De Angelis
Natalini Amalia fu Severino S. Severino 81 portiera con. Parigini
Buschielli Oreste fu Gregorio Roma 23.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 2 marzo

BARI	46	12	44	69	78
FIRENZE	84	10	9	31	1
MILANO	26	27	74	39	67
NAPOLI	55	37	14	49	51
PALERMO	5	83	38	11	48
ROMA	7	85	57	64	70
TORINO	10	25	70	90	45
VENEZIA	4	87	57	62	38

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 2 marzo - *Pres.* **Manfredi** - *ore 15.*

Senza discussione sono approvati:

la conversione in legge del R. Decreto 19 maggio 1910, concernente l'approvazione dei bilanci e di altre deliberazioni dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

le modificazioni del dazio doganale sulla barite idrata;

Corpo Reale delle foreste.

Capaldo (*agricoltura*) spiega le ragioni e il contenuto del progetto e risponde ad alcuni quesiti e osservazioni fatte dalla Commissione centrale.

Parpaglia ringrazia per le assicurazioni del Governo e fa alcune raccomandazioni a favore del personale provinciale che, a causa di età o di malattia, deve lasciare il servizio.

Veronese (*rel.*) ringrazia il Governo per la promessa di accogliere le proposte della Commissione e insiste specialmente affinchè l'assegno di validità per gli agenti forestali provinciali, che non possono per età o per malattia, fruire delle concessioni della presente legge, sia portato almeno a L. 500.

Lucchini all'art. 8, non crede equa la disposizione con la quale si stabilisce che la promozione assorba il maggiore assegno *ad personam* conservato nell'applicazione dei nuovi organici a taluni impiegati.

Veronese (*relatore*) e **Capaldo** (*agricoltura*) giustificano la disposizione che è conforme a tutti i precedenti in materia d'organici.

Approvati tutti gli articoli si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti, che sono approvati.

Finocchiaro-Aprile (*Min. della Giustizia*) Annunzia al Senato che l'on. Ministro della Istruzione il quale aveva dichiarato di rispondere in questa seduta alla interpellanza dell'on. Molmenti sul congiungimento dei palazzi capitolini, non può allontanarsi dalla Camera. Prega il Senato di consentire che la interpellanza stessa venga svolta al principio della seduta di lunedì. (*Sta bene*).

Presidente. Causa l'assenza per ragioni di ufficio del relatore, la continuazione della discussione sul progetto relativo al Codice di procedura penale è rimandata alla seduta di lunedì.

L'adunanza è tolta alle 16.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 marzo - *Pres.* **Girardi** - *ore 14.*

Badaloni, annuncia alla Camera che il sen. Tassi versa in gravi condizioni di salute, esprime vivissimi auguri per la di lui guarigione e propone che la Camera chieda notizie della salute dell'egregio uomo.

Falcioni (*interno*) a nome del Governo si associa alla proposta Badaloni.

Presidente, si fa interprete del rincrescimento della Camera per la dolorosa notizia e, assicurando che le notizie della salute del senatore Tassi saranno subito richieste, si associa agli auguri per la guarigione.

Per una fermata ferroviaria.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Amici Giovanni, il quale chiede una fermata dei treni diretti alla stazione di Carsoli, dichiara che essa non può venire stabilita, essendosi già raggiunto su quella linea il massimo di velocità consentito dai regolamenti. In occasione di future revisioni dell'orario si cercherà modo di soddisfare i desideri delle popolazioni interessate.

Amici Giovanni, lamenta che la stazione di Carsoli, alla quale gli abitanti di moltissimi paesi fanno capo, abbia avuto un trattamento inferiore a quello di altre della linea stessa che pur sono assai meno importanti.

Attorno alle tasse di successione.

Pavia (*tesoro*) all'on. Pellerano che chiede le ragioni della eccessiva interpretazione data all'art. 21 della legge 23 aprile 1911, dichiara che, in mancanza di una speciale disposizione transitoria, l'obbligo di presentare un certificato dell'avvenuto pagamento della tassa di successione prima di poter ottenere il trapasso delle rendite nominative deve applicarsi anche alle successioni per le quali all'atto dell'approvazione della nuova legge era già passato il periodo di prescrizione.

Ciò è conforme alla lettera ed allo spirito della legge, la quale è stata rettamente ed equamente interpretata.

Cimati (*finanze*) si associa.

Pellerano Chi aveva acquisito per la legge precedente il diritto di prescrizione non può vederselo tolto per l'articolo 21 della legge 23 aprile 1911.

Convertirà l'interrogazione in interpellanza.

Per tutelare l'industria vinicola.

Capaldo (*agricoltura*) all'on. Buccelli, il quale chiede come si intenda tutelare l'industria vinicola dopo una recente sentenza del Tribunale di Torino che ritiene vino genuino quello che ha una gradazione alcoolica di almeno cinque gradi, osserva che la legge deve essere modificata e difatti è stata presentata una proposta di legge in proposito, ma fino a tanto che la legge non è mutata bisogna osservare quella vigente.

Buccelli, è persuaso della opportunità di provvedere in via legislativa, ma osserva che la proposta di legge non può venire in discussione pel ritardo frapposto dal Ministero nel rispondere ad un quesito della Commissione che la esamina.

Capaldo, (*agricoltura*), promette che affretterà tale risposta.

Per alcune rivendite di privative soppresse.

Cimati, (*finanze*), all'on. Cornaggia espone le ragioni per le quali il Ministero, accogliendo i desideri della federazione dei tabacchi, va procedendo alla soppressione delle rivendite di generi di privativa, in quelle località in cui resultano esuberanti pur provvedendo ad istituirne delle nuove dove se ne manifesta il bisogno.

Cornaggia, raccomanda che, se alla soppressione si deve venire, si proceda con riguardo e con equità per non ledere legittimi interessi.

Il personale della pretura di Canelli

Gallini, (*giustizia*), all'on. Buccelli dichiara che, in seguito ai provvedimenti che saranno adottati, la cancelleria della pretura di Canelli sarà presto dotata del personale necessario.

Buccelli, ringrazia.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni

Nitti (*agricoltura*) presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 12 settembre 1911 che proroga il termine per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali per i comuni delle provincie di Messina e Reggio Calabria colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Conversione in legge del R. D. 24 dicembre 1911 che proroga la validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 30 gennaio 1908, (provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna)

Presenta inoltre la relazione sullo stato dell'infezione fillosserica.

Spingardi (*guerra*) presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per il trattamento di pensione degli operai dipendenti dall'Amministrazione della guerra

Convalidazione del R. D. 28 dicembre 1911, col quale la direzione generale delle ferrovie dello Stato è autorizzata a provvedere per l'impianto e l'esercizio di linee ferroviarie in Tripolitania e Cirenaica.

Convalidazione del R. D. 3 ottobre 1911, che porta norme per le provviste lavorazioni e trasporti di generi e materiali occorrenti per la spedizione in Tripolitania.

Convalidazione del R. D. 7 dicembre 1911 che aumenta le unità delle armi combattenti e le tabelle organiche di formazione del regio Esercito.

Convalidazione del R. D. 11 gennaio 1912, per la nomina a sottotenenti effettivi dei sottotenenti di complemento e dei sottufficiali del corpo di spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica.

Sulla circolazione degli automobili.

Cotugno propone la sospensione della discussione di un disegno che, sovverte tutto il nostro diritto civile e penale.

Sacchi (*LL. PP.*). Il disegno di legge non sovverte menomamente i principi del diritto comune e prega la Camera di non accogliere la proposta sospensiva, essendo urgente disciplinare ormai una materia che fin qui è rimasta senza regole precise ed efficaci sanzioni.

Cavagnari vorrebbe, con disposizioni più efficaci, disciplinata la circolazione degli automobili, sopratutto moderandone la velocità, che è causa prima dei disastri, che ascendono ad una cifra davvero impressionante.

Esprime il timore che l'eccezione del «caso di forza maggiore» diminuirà in pratica grandemente la responsabilità dei proprietari e conducenti di automobili.

Ricorda che il diritto vigente non consente la prova in contrario per esentare il proprietario dalla responsabilità derivante da quanto abbiano commesso i suoi dipendenti.

Treves non approva che cessi la responsabilità del proprietario quando l'automobile sia usato a sua insaputa da persone familiari o dipendenti.

Non può consentire che debba il danneggiato provare la colpa del conduttore dell'automobile ed è contrario alla disposizione che limita al termine di due mesi la facoltà di promuovere l'azione giudiziaria per risarciento di danni.

Battelli. La relazione ha trascurato completamente lo studio dei provvedimenti atti a rimuovere i pericoli, dell' automobilismo, il quale costituisce il vero e grande mezzo di locomozione del secolo ventesimo.

Non basta punire l'automobilista incauto, ma bisogna altresì assicurare agli automobili la libertà del transito, che un veicolo qualunque può impedirgli

E' necessario infine rivolgere lo studio alla sistemazione delle strade, in modo da soddisfare ai nuovi bisogni imposti dal transito automobilistico.

Nava Ottorino, lamenta che si attenui il principio fondamentale della responsabilità per colpa a dimostrare la quale si era stabilita l'inversione della prova.

Si è voluto poi sostituire la disposizione legislativa alla dottrina ed alla giurisprudenza in materia di compensazione delle colpe.

E' convinto che si dovrà giungere al principio della assicurazione obbligatoria.

Confida che il ministro e la Commissione vorranno accettare gli emendamenti che tendono ad affermare meglio il concetto della responsabilità. (*Bene!*)

Taverna vorrebbe tolta la compartecipazione dell'agente nella multa per le contravvenzioni, che [illegible] luogo, in passato, a speculazioni e vessazioni a danno dei proprietari di automobili.

Sostiene la giustizia della disposizione che esonera il proprietario dalla responsabilità quando dimostra che l'automobile è stato usato a sua insaputa, e così pure dell'altra disposizione che concorre le azioni reciproche per i danni derivanti da un medesimo avvenimento.

Raccomanda una maggiore severità negli esami pratici per la concessione delle patenti di conduttore.

Sacchi (*LL. PP.*) difende le disposizioni del disegno di legge, la cui necessità era vivamente sentita e che, mentre non contravviene ai principii normali del diritto, tien conto dell'esempio delle legislazioni straniere, e contempera equamente i diritti e gli interessi degli automobilisti con quelli di coloro, che in altro modo percorrono le pubbliche strade.

Osserva che non era possibile determinare per legge la velocità massima dovendo questa esser varia a seconda delle diverse condizioni delle strade: cosicchè la materia potrà più opportunamente essere disciplinata per regolamento.

Afferma che il disegno di legge non attenua le norme del diritto vigente, ma le rende più severe verso gli automobilisti.

Così l'art. 5, risolvendo una questione gravemente controversa, addossa all'autore del danno l'onere della prova.

Osserva poi che la legge non esclude, ma anzi conferma la responsabilità per difettto di vigilanza.

Ricorda che la forza maggiore è sempre stata causa di esenzione di responsabilità.

Anche relativamente alla competenza dimostra essere una innovazione introdotta a favore del danneggiato quella, per cui si stabilisce che l'azione possa entro due mesi esser promossa dinanzi al giudice del luogo in cui l'infortunio è avvenuto.

Prega perciò la Camera di passare alla discussione degli articoli, ricordando il primato che compete all'Italia in questo nuovo campo dell'industria, e la diffusione sempre maggiore, che l'automobilismo anche come servizio pubblico va ogni giorno assumendo (*Bene!*).

Cavagnari per fatto personale, osserva che l'eccezione per i casi di forza maggiore non può essere invocata da chi trovisi in contravvenzione alla legge per eccesso di velocità.

Crespi Silvio (*relatore*) a coloro che hanno accusato la Commissione di parzialità per gli automobilisti contrappone l'opinione di coloro che hanno rimproverato a questa legge una preconcetta ostilità a questo nuovo mezzo di locomozione.

Ricorda che la legge è frutto di lungo studio e di matura preparazione.

Nota che col crescente sviluppo del servizio automobilistico è correlativa la diminuzione degli infortuni sopratutto per l'aumentata perizia dei conducenti perchè in ciò risiede la vera e massima guarentigia.

Vorrebbe all'uopo che fossero abilitati i soli conducenti che abbiano frequentate scuole governative di automobilismo.

Si riferisce al discorso dell'onorevole Ministro per dimostrare che le deroghe al diritto comune vanno tutte ad aggravare la responsabilità degli automobilisti, anzichè ad attenuarla.

Nota che la legge se deve tutelare la pubblica incolumità, deve anche impedire che si compiano in danno degli automobilisti dei veri e propri ricatti. E' questa la ragione del limite dei due mesi posto nel l'articolo 9.

Confida che anche i meno benevoli verso l'automobilismo si convinceranno della bontà della legge. (*Bene! Bravo!*).

Presidente Si passa alla discussione degli articoli

Paniè' all'art. 1° propone che il regolamento per la esecuzione di questa legge sia coordinato con la parte non abrogata di quello ora vigente del 1909.

Pansini, propone che all'articolo primo si sopprima la menzione del regolamento.

Sacchi (*LL. PP.*) prega gli on' Paniè e Pansini di non insistere, osservando al primo che le parti non abrogate del regolamento vigente saranno trasfdse nel regolamento nuovo.

Paniè' e **Pansini** non instistono.

Paniè all'art 3 vorrebbe alcune modificazioni interpetrative per l'esattezza di alcune disposizioni da inserire nei regolamenti comunali e ciò per non mettere i comuni in una posizione difficile.

Cotugno si associa alle ragioni esposte dall'on. Paniè.

Sacchi (*LL. PP.*) Da in proposito delle spiegazioni ed accoglie l'emendamento come raccomandazione.

Crespi (*relatore*) Spiega come e perchè sia stato concretato in quella formula l'art. 3.

Paniè insiste.

Sacchi (*LL. PP.*) replica dichiarando di non accettare l'emendamento.

Paniè finisce col ritirarlo e l'art. 3, è approvato ed anche l'art. 4 è approvato.

Paniè all'art. 5. vorrebbe ripristinato l'articolo del disegno di legge ministeriale, riguardante la responsabilità solidale del proprietario del veicolo per i danni arrecati.

Crespi (*relatore*) è contrario e mantiene l'articolo concordato fra ministero e commissione.

Si rinvia il seguito della discussione.

La votazione sul Monopolio

Presidente comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sulla legge per l'Istituto Nazionale di Assicurazione.

Votanti 346
Favorevoli 266
Contrari 79

Si dà lettura delle interrogazioni.

I disordini all'Universita' di Napoli.

Credaro (*istruzione*) dichiara di rispondere subito alle interrogazioni degli on. Lucifero, Salandra e Pansini sui disordini nell'Università di Napoli.

Afferma che una minoranza di studenti sono riusciti ad imporsi sulla maggioranza, dando un triste spettacolo in questi momenti in cui in altre città gli studenti hanno dato tante prove di disciplina ed abnegazione. (*Approvazioni*).

I disordini tendono ad estendersi alle scuole medie di Napoli e ad altre università.

Il Consiglio di ministri ha deliberato che l'Università di Napoli sia chiusa per tutto il mese di marzo (*Benissimo!*) e che la fine dell'anno scolastico sia prorogata dal 10 giugno al 16 luglio. Se alla riapertura si rinnoveranno i disordini l'Università sarà chiusa per l'intero anno scolastico (*Benissimo!*).

Meglio, esclama l'onorevole Ministro, che il tempio della scienza sia chiuso, piuttosto che sia aperto ai disordini e alle violenze (*Vive approvazioni*).

Lucifero non è completamente soddisfatto perchè non è giusto danneggiare la maggioranza degli studenti per la sopraffazione di una esigua minoranza

Pansini osserva semplicemente che bisognava vagliare le ragioni della richiesta degli esami in Marzo, considerando tante circostanze che potevano rendere giuste le richieste Deplora le eccessive misure di pubblica sicurezza adottate facendo penetrare agenti nel tempio della scienza. Invoca la concessione degli esami (*rumori*). E vedrete che l'ossequio alla legge verrà.

Salandra. Plaude alle dichiarazioni ed ai provvedimenti del Ministro.

Ritiene che queste agitazioni si devono ad una acquiescenza a questa speciale sessione di esami in Marzo. Ma questa non è che una infrazione alla legge. Dice che intanto bisogna educare i giovani al rispetto della legge, e far anche loro comprendere che anche nelle Università vige il diritto comune. Non siamo più al medio evo in cui si vantavano i diritti di asilo. Bisogna far rispettare la disciplina.

Bianchi Leonardo (per fatto personale). Ammette che nella studentesca di Napoli vi possano essere giovani che non sono abbastanza coscienti del loro dovere. Fra cinque o seimila studenti ci possono anche essere dei criminali o criminaloidi, perchè in ogni gruppo di cinquanta persone nella società si riscontrano anormali... (*ilarità*).

Voci. Anche qui dentro?.... (*ilarità generale a tutti i banchi*).

Bianchi. Fa l'elogio però della maggior parte dei giovani e ritiene che il provvedimento preso sia troppo grave e superiore anche ai fatti avvenuti. Fa rilevare intanto che da parecchi anni, a seconda dei ministri, sono concessi o no, speciali sessioni, appunto perchè non vi è un vero e proprio regolamento che regoli la funzione universitaria.

Credaro (*istruzione*) afferma che reputa suo precipuo dovere mantenere saldo nelle scuole il principio della disciplina, che è principio di vera democrazia (*Benissimo!*)

Agli onorevoli interroganti domanda quale altro mezzo vi sia, all'infuori della chiusura della Università quando una minoranza soverchiante si abbandona ad atti di vero vandalismo (*Commenti*).

Nota che il Ministero, relativamente alla sessione di marzo, era statato largo di concessioni interpretando la legge nel modo più largo. Ma ammettere agli esami di marzo gli studenti respinti a ottobre sarebbe stato violare apertamente la legge. (*Approvazioni*).

Conviene poi coll'on. Bianchi che ai molteplici troppo facili esami speciali sia opportuno sostituire un sistema di esami complessivi di gruppo.

Rende omaggio alle nobili tradizioni dell'Ateneo napolitano e manda un plauso a quei giovani che si dimostrarono rispettosi della disciplina e della legge (*Approvazioni*).

Fissato l'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 19.25.

LE OPERE PUBBLICHE A TRIPOLI

I. — (NOTE DELL'ING. COMM. LUIGI LUIGGI)

A chi giunge dal mare in una mattinata calma e serena, col sole che tinge in roseo le punte dei minareti o le case bianchissime, Tripoli si presenta come una visione di pace e di sogni: ma chi, dopo un viaggio tempestoso, arriva al porto e non può entrare per il mare di traversia che rompe furioso sugli scogli, di cui è irta la bocca e deve cappeggiare per lunghe ore in alto mare o anche tornare indietro per cercare rifugio altrove; oppure, se pervenuto all'ancoraggio interno, non può sbarcare dal piroscafo per la risacca violenta che sembra voglia schiacciare le barchette temerarie che tentano di avvicinarsi alla nave, allora pensa che Tripoli è ben altra cosa della mèta sognata dalla calma serena e dai paesaggi orientali.

Però appena sbarcati tutto si dimentica: la vecchia città con le viuzze strette ma pittoresche e ricche di ricordi romani, colle casette più pulite di quelle di tante altre città arabe del Mediterraneo: l'oasi che circonda la città e che è un incanto di verde smagliante per palmizi ed aranceti, e di giallo dorato per le sabbie, che un poco di umidità trasforma in terreno fertilissimo: fanno dimenticare il mal di mare, l'incomodità del vecchio vapore, i pericoli dell'entrata in porto, tutto: resta solo l'impressione profondamente simpatica e stranamente piacevole d'una città che sembra di aver già conosciuto, in sogno: si prova forse la stessa sensazione che provò Colombo toccando il suolo d'America.

E allora si pensa che Tripoli merita bene i sacrifici dei nostri valorosi combattenti di terra e di mare e l'opera intelligente e tenace dei nostri lavoratori; si pensa alle opere d'ingegneria atte a migliorare le condizioni locali; a quelle marittime per ottenere uno specchio acqueo sicuro e tranquillo; a quelle di acqua potabile e di fognatura per rendere la città sana e pulitissima; a quelle agricole e di irrigazione con cui l'oasi così fertile e bella potrà essere ancora maggiormente ampliata e diventare un soggiorno invernale incantevole. E tutto ciò con opere di non grande importanza, nè difficili nè costose, purchè preparate con previggenza ed eseguite con metodo e chiara visione dello scopo da raggiungere.

E ricordando i pericoli corsi dal piroscafo si pensa pure che l'opera da iniziarsi prima di ogni altra è quella del porto, per renderlo sicuro e comodo, in modo da costituire come la testa di un ponte fra l'Italia e la Libia.

Il porto

La difficoltà più grave per l'approdo e la più sentita dipende dal mare tempestoso che durante l'inverno rende impossibile, per un terzo dei giorni, le comunicazioni fra le navi e la terra, e per un altro terzo le rende difficilissime, e persino pericolose. Non è il caso di una costa chiusa, come quella del Benadir, ma è certo una costa tempestosissima.

Ciò che si chiama porto di Tripoli non è che una vasta rada protetta da alcuni scogli a fior d'acqua, nella quale le onde di traversia del N. E. producono agitazione violenta, e dove, sebbene meno grave, è sommamente incomoda l'agitazione prodotta dalle onde del settore N. W. a N. E., che dominano durante i mesi invernali.

La rada è pure aperta alle onde da N. E. a S. E. regnanti durante l'estate, ma le quali, fortunatamente sono di lieve importanza e producono solo un po' di risacca, molesta ai piccoli galleggianti, non però alle grandi navi.

Occorre quindi difendersi subito dalle onde dei cosi detti *quarto* e *primo* quadrante, costruendo un molo radicato a terra, e che utilizzi parte degli scogli formanti il cordone sottomarino che corre parallelo alla spiaggia, ad una distanza di circa 1200 e 1500 metri

Riparato lo specchio acqueo col molo e ristretta l'entrata per mezzo di due pennelli, basati sulle secche o bassi fondi che si trovano dalla parte orientale si viene ad avere uno specchio acqueo più grande di quello del porto di Genova, con fondali naturali da 7 a 10 metri, nel quale potranno poi costruirsi le calate di approdo per le navi, fiancheggiate da vaste zone acquee o darsene, per l'ormeggio rispettivamente dei galleggianti portuali e delle piccole navi di cabotaggio, delle navi ordinarie pel traffico del Mediterraneo e delle grandi navi, anche da guerra, le quali vi potranno trovare ricovero, appena siano estirpate alcune punte di scoglio che rendono pericolosa l'entrata in porto, specialmente con mare molto agitato

L'insieme delle opere progettate figura nella tavola annessa, e quelle più urgenti, pei bisogni della marina e dell'esercito, sono rappresentate nel piano con tinta più forte. Rappresentano il programma minimo dei lavori di già appaltati all'Impresa Almagià, che costrusse il porto di Alessandria d'Egitto ed ora sta ampliando Porto Said. Consistono: nella costruzione di un molo lungo 625 metri circa, nella sistemazione di una calata di approdo per navi di media portata, lunga circa 225 metri, munita di gru, tettoie per merci e binari di ferrovia, collegati con la rete a scartamento di m. 0,95 che le Ferrovie dello Stato stanno già costruendo da Tripoli verso Ain-Zara e Gargaresc; ed in cinque pontili di approdo per lo sbarco dei materiali, uno dei quali assai grande e destinato eventualmente anche all'accosto diretto dei piroscafi delle Ferrovie dello Stato, i soli che siano in grado di fare un vero e proprio servizio diretto cumulativo fra Siracusa e Tripoli.

L'attuale servizio, fatto con vecchi vapori da 10 miglia l'ora, è un anacronismo, tanto più che le navi per essere in condizioni deplorevoli di vetustà, provocano i lamenti generali dei viaggiatori. Si dice che presto si farà un servizio «*rapido*» con una nave da 12 miglia ma non è ancora questa la soluzione adattata al caso attuale.

Occorre un servizio organizzato con idee moderne come lo fanno così bene le Ferrovie dello Stato da Napoli a Palermo o più modestamente da Civitavecchia al Golfo Aranci, che permetta di andare direttamente, senza cambio di vettura, da Roma a Siracusa. Là il treno si dovrebbe fermare ad una calata che da troppi anni è in progetto, ma che volendo si può costruire in tre mesi; e dalla quale, come avviene a Napoli si dovrebbe effettuare il trasbordo diretto al piroscafo che rapidamente riceverebbe viaggiatori, posta, bagaglio e piccoli colli: e poi con velocità anche di sole 14 o 15 miglia, come si fa colla Sardegna permetterebbe ai viaggiatori di recarsi da Roma a Tripoli in 36 o 38 ore. Attualmente se ne impiegano oltre 60 quando il mare è calmo. Se poi è agitato e i piroscafi piccoli e vecchi sono costretti a ridurre la velocità anche a sole 4 o 5 miglia l'ora, si arriva quando si può.

Col tempo si potrebbe fare un servizio anche migliore, per esempio con vapori da 18 miglia, partire da Siracusa, toccare Malta — centro importante dei postali delle Indie — Tripoli, Bengasi e Alessandria d'Egitto. E così si potrebbero attirare sulle linee

---

11 Appendice del POPOLO ROMANO 11

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. — CAPITOLO VI.

— Ne sono certo, rispose Stanhope gravemente con accento di grande cordialità. - Non ci pensiamo più. Navighiamo in mari burrascosi, e ci occorre salpare con tutte le vele spiegate al vento.

Ed uscì fuori innanzi che Jack avvertisse che l'amico non aveva incontrato il suo sguardo dal momento in cui era stato messo a parte del suo sciagurato segreto.

Stanhope scese frettolosamente le scale. Bussò a un certo uscio. Dall'interno una voce sommessa disse: - Entrate.

Egli penetrò nella penombra discreta del salotto dalle alte finestre chiuse.

— Sono quà, - mormorò quella stessa voce, soavemente. - Vi ringrazio di esser venuto subito. Mi è rincresciuto disturbarvi, ma vorrei chiedervi una cosa prima che torni la mamma; e l'aspetto da un momento all'altro.

Stanhope, il volto turbatissimo (ma fortunatamente ella non potè avvedersene per la semi oscurità in cui la stanza era immersa) s'inoltrò lentamente verso il punto donde la voce proveniva. Quantunque egli fosse in casa del padre, e nella stanza sacra ai ricordi materni, l'ambiente gli apparve assolutamente nuovo. Vide oggetti rari e preziosi spiccar sulle lucide superficie dei mobili, come lievi bagliori nell'ombra.

Dai foschi recessi, attorno profumi sottili alzavansi che, mescolandosi a quello più acuto dei fiori di serra, prestavano un grave languore all'atmosfera, mutata in quella di lontani paesi esotici.

Nel caminetto ardeva un fuoco discreto, unica luce nella stanza.

— Siete al buio, arrischiò dir Stanhope, sostando presso la forma incerta della vedova.

La quasi completa oscurità non valse a nasconderne l'estrema agitazione.

— Volete faccia portare delle candele, oppure preferite accenda il gas?

— Ci tenete proprio? - dissero le labbra ch'egli non vedeva, ma che indovinò tremanti. - Per conto mio preferisco rimanere all'oscuro, se non altro per meglio nascondermi a me stessa......

— Signora White.....

Era sua quella voce fredda, aspra, metallica? Stanhope, udendola, trasalì e si sforzò raddolcirla:

— Desiderate chiedermi qualcosa, farmi qualche domanda circa le disposizioni funerarie? Parlate: il mio più caro desiderio è di compiacervi in qualsiasi modo.

Un lieve fruscio si sprigionò dal divano, dal molle tepore dei suoi guanciali, ma niuna parola ne emerse.

Il giovane corrugò la fronte, quasi a reprimere il flotto di affettuose frasi di interessamento cui non osava cedere; si approssimò di un passo, e attese. Una lingua di fiamma guizzò dalla brace semi spenta nel caminetto, illuminando vivamente la figura alta, il volto malinconico e grave di lui; poi la fiamma si spense e tutto disparve nell'ombra.

Ma quell'attimo fuggente aveva ospitato un sospiro la cui eco lieve parve indugiare nella stanza. Stanhope disse:

— Capisco benissimo come il parlare debba riuscirvi penoso. La disgrazia che ci ha colpiti è così grave, così inattesa........

E tacque di repente. La donna erasi rizzata, e gli stava di fronte. Disse:

— Accendete il gas. Voglio guardarvi in viso. La vostra voce ha un che di strano, di nuovo... Credete anche voi che....egli abbia risaputo.... in qualche modo....

— Zitto! l'interruppe Stanhope con inconsapevole asprezza. - Tacete... non diamo voce a dubbi a timori...a sospetti.... I giurati hanno emesso un verdetto di morte accidentale. Per amor di Dio..

E si arrestò col respiro mozzato in gola. Qualcosa di ancor più profondo del dolore facevavi groppo.

— Mor-te acci-den-ta-le! balbettarono due labbra smorte e tremanti

— Ah! se fosse vero! se fosse vero! Ma lasciate vi dica come la penso, chè, crediatelo, a momenti mi par d'impazzire! Durante la cerimonia nuziale vostro padre mi parve sconvolto, agitato... Così pure al ricevimento, Nè era più calmo quando tornammo a casa, Si sforzò di essere affettuoso, di dimostrarmi tutta la sua sollecitudine, tutto il suo amore. Ma indarno Non riuscì ad ingannarmi. Non che io supponessi egli avrebbe.... avrebbe..

— Abbiate pazienza - proruppe il giovane. - La situazione è di per sè stessa abbastanza orribile senza che vi aggiungiamo l'incubo della oscurità

E diè di piglio ad un fiammifero. La sposa arretrò, ed il capo poc'anzi alzato in atto supplichevole, ricadde sul petto, con gesto lento.

La luce parve diradare, in parte, l'orrore che circondavali, ma che un imbarazzo quasi penoso rimpiazzò.

— Quale tremenda disgrazia! mormorò la vedova. Rimaner sola così, significa veder l'avvenire spogliato di ogni speranza!

Stanhope avrebbe voluto susurrarle frasi di pietosa tenerezza, ma tra di essi si agitavano mani invisibili che egli riusciva tuttavia a distinguere assai meglio del volto di lei. Eppure quel volto meritava ammirazione, specie in questo tragico momento; chè la soavità femminile che talvolta mancavagli vi si diffondeva adesso integralmente; e i lineamenti spesso tacciati di alterigia spiravano tale umiltà di spirito che la loro bellezza parevane pressochè aureolata. Indossava il ricco vestito prescelto per il viaggio di nozze imminente, ma che adesso un lungo scialle nero velava. Il volto pallido cinto da bruni capelli, così tragico nel suo raccoglimento da parer l'unica cosa viva nella stanza, si ergeva a sommo della forma incerta e oscura.

— Avrei preferito mi taceste le vostre apprensioni, disse il giovane con lentezza.— In fondo non avete nessun vero motivo per accamparle, e questa consapevolezza tra di noi, acutizza il nostro comune dolore.

— Eppure non posso soffocarle nè tacerle. Vi prego, non mi isolate coi miei dubbi e col mio rimorso. Voi solo potete aiutarmi. Nessun altro potrebbe comprendere.....

Egli le additò il cielo.

— Ah! proruppe la misera— rifiutate le mie confidenze: vi è più caro non udirmi parlare! Dunque siate sicuro ch'egli sapeva ciò.... ciò che mi sono tanto sforzata nascondergli.... e che è per codesto ch'egli si è ucciso il giorno delle sue nozze.... quasi ai piedi dell'altare.

— Flora, so questo soltanto: che un fato crudele ha tolto a me un padre, a voi un marito. Tralasciamo qualsiasi altra indagine visto che essa non farebbe che recarci nuove angoscie.

Due bagliori inattesi si staccarano dall'ombra dritta che avvolgevala: le mani bianchissime che alzate follemente sul capo, ricaddero subito dopo, accompagnate da un gemito.

— E' vero! è vero! esclamò ella, non potremmo dimenticare mai più l'eco di quella detonazione, o la vista del sangue!

Stanhope rabbrividì. Un che di aspro parve passar su di lui. Per la prima volta scrutò il volto che gli stava di fronte.

— Dianzi, le disse, vi ho pregato di stendere un velo sul passato, e di lasciar che le apparenze facessero le veci della realtà; ora sento anch'io di non poter reggere a questo dubbio che ci opprime, che ci rode il cuore. Per cui, attacchiamolo di fronte, e vediamo se non lo si può distruggere. Sarà un opera di coraggio: ne avete?

Essa parve alitare un debole sìs, ma l'atteggiamento contradiceva l'affermazione.

Soggardando il volto chino, la persona rifuggente, Stanhope avvertì un certo turbamento nonchè un ritorno dell'imbarazzo di poc'anzi. Purtuttavia seguitò, ma molto dolcemente:

— Dite che mio padre, oggi, non fosse lui: potete dir lo stesso riguardo a ieri?

La donna altera, quasi imponente si ritrasse consapevole di un senso di amara umiliazione.

— No, rispose, ma in tono così sommesso ch'egli fu costretto a indovinare il vocabolo dal movimento delle labbra.

— Era perfettamente consono a se stesso durante la colazione, soggiunse Stanhope, — ma alle 11 ½ allorchè andammo in chiesa, non era già più lui, sebbene lì per lì non lo realizzassi pienamente. Ora, mi domando; che cosa può essere avvenuto in quel fratempo? Gli faceste pervenire qualche imbasciata, qualche biglietto?

— No: che cosa volete che avessi da dirgli? Mi avevate dett.... Stanhope non ebbe d'uopo di alzar la mano per far sì ch'ella interrompesse. Fu il cuore ad indurvela, oppure l'espressione di gelido riserbo fattosi su quel volto?

— Mi proponevo di essergli buona moglie, mormorò essa con voce rotta. Innanzi di varcar la soglia di casa mia avevo formulato il voto di non accoglier mai altro viso che il suo nei miei pensieri e nei miei sogni...

Venni a lui pura di cuore... e mi trovai di fronte uno sposo freddo come il marmo, e così assorto in pensieri tristi, ch'egli non intese neanche il pastore rivolgergli le domande di rito. Tanto è vero che non rispose loro, sebbene il Dottor Dee credendo egli lo facesse, seguitasse come se niente fosse la cerimonia. Infatti, ho quasi l'impressione di non essermi maritata, concluse soavemente.

Si aspettava ella una risposta? od un lampo di comprensione da parte di lui che valesse ad attutire il folle dolore che le attanagliava il cuore? Se sì, dovette conoscere, una delusione che Stanhople non aveva udito le ultime parole, e la recondita implorazione che conteneva. Egli ricordava l'impressione provata dinanzi all'altare allorchè gli sposi essendosi voltati aveva incontrato lo sguardo del padre. (Continua)

italiane tanti viaggiatori dell'Estremo Oriente e dell'Egitto, che ora vanno direttamente da Alessandria o da Malta a Marsiglia coi grandi vapori della Peninsulare, ma che verrebbero certo sulle linee italiane se vi fossero navi comode e rapide.

Eseguiti i lavori portuali più urgenti, il porto di Tripoli, sarà in grado di ricevere navi di media immersione e di permettere un traffico annuo di circa 600.000 tonnellate di stazza, che è quasi il doppio del traffico attuale.

Però in vista dei bisogni del prossimo futuro - ed anche per ricoverare navi da guerra di grande immersione, che ora son costrette a stare fuori del porto - occorrerà completare il molo fino a 1200 metri, costruire altre banchine di ormeggio e di approdo in acque più profonde e sopratutto ultimare l'estirpamento dei banchi rocciosi che formano una insidia in molti punti del porto. Si avrà così con spesa moderata, da 5 a 6 milioni, un ottimo porto, che rivaleggerà con quelli di Tunisi e di Alessandria d'Egitto, e che adottando le stesse tariffe portuali ivi in vigore, pagherà largamente l'interesse e l'ammortamento del capitale impiegato. Sarà cioè un porto che non costerà nulla allo Stato.

Acqua potabile

Il primo, impellente bisogno di Tripoli, è quello di una sicura e sufficiente distribuzione di acqua potabile alla popolazione, che va rapidamente crescendo e che finora si adattava a bere le acque piovane raccolte in vaste cisterne o quelle alquanto salmastre dei pozzi, ma che mal si convengono per una popolazione europea.

Tripoli è, dal punto di vista idrologico, nelle condizioni delle Puglie e del versante africano della Sicilia dove, stante la natura del suolo calcareo molto permeabile, le acque non scorrono che per brevissimo tempo alla superficie, durante le pioggie, e poi s'infiltrano rapidamente nel terreno. La provvista d'acqua potabile occorre perciò ricavarla dal sottosuolo, a somiglianza di quanto si fece per varie città pugliesi, e si fa pure comunemente nella Siria e in tutto quanto l'Egitto e la Tunisia.

Esiste a Bu-Meliana un gran pozzo che traversa il tufo calcareo e va alle acque freatiche sottostanti, le quali, per mezzo di pompe a vapore, sono alzate ad un serbatoio, già in avanzata costruzione, e poi convogliate in città, per mezzo di una condotta di tubi di ghisa, essa pure ultimata quasi interamente.

Ad Ain Zara – che vuol dire « sorgente degli aranci » - si trova una vena d'acqua di circa 20 litri al secondo, che ora va ad impaludare e creare malaria in certe depressioni prossime. Incanalando quest'acqua verso Tripoli, ciò che si sta già progettando, si risanerà il terreno paludoso, che, piantato ad erba medica, darà foraggio prezioso, mentre nello stesso tempo si avrà acqua per distribuire alla città.

Altra sorgente trovasi presso il forte Hamidiè e fornisce acqua alle barche del porto: essa pure sarà utilizzata incanalandola nella condotta generale urbana.

Occorrendo ancora altra acqua si potrà ricorrere ai pozzi allacciati, come se ne vedono tanti a Cipro ed in Terra Santa, e che i nostri ingegneri vanno diffondendo ovunque, anche all'Argentina, ove ne fu fatto un grandioso impianto a Bahia Blanca per l'alimentazione di quel porto militare costrutto pure da ingegneri e operai italiani.

Queste acque, raccolte in un grande serbatoio di due mila metri cubi, già in costruzione, saranno sufficienti per vari anni all'alimentazione di Tripoli, e permetteranno anche l'impianto di una fontana a forte getto saliente, l'unica opera che forse convincerà gli arabi della nostra superiorità, essi che non si meravigliano di nulla, nè degli areoplani, nè delle automobili, che, pur passando loro vicino, neppur degnano di uno sguardo.

Per la popolazione povera si collocheranno, in vari punti della città, apposite fontanelle con vaschetta e rubinetto a chiusura automatica, e la distribuzione nelle case sarà opportuno farla col misuratore o contatore, ed in base ad una tariffa che compensi le spese di esercizio e quelle di ammortamento dell'opera

In questo modo si eviterà la dispersione dell'acqua, ciò che non è possibile ottenere che col misuratore, e si provvederà più equamente alla distribuzione, che sarà pagata in proporzione del consumo, e, così anche questa opera, tanto necessaria all'igiene provvederà col proprio reddito a pagare le spese di esercizio e di ammortamento.

Fognature.

Col problema delle acque potabili è connesso quello della fognatura e dello scolo delle acque meteoriche.

Il terreno su cui sorge la città di Tripoli è in dolce pendio verso la così detta « Piazza del Mercato del pane », ed il terreno sul quale sorgerà la nuova città – perchè l'attuale occorre, per ora e per molto tempo, conservarla inalterata com'è, salvo ripulirla, risanarla ed arieggiarla – è pure in dolce pendio verso detta piazza, la quale poi è in pendio verso il Castello del Governatore, cioè verso il porto, dove ora si scaricano le acque nelle grandi pioggie.

Dato il regime saltuario, ma torrenziale di queste, occorrerà provvedere a smaltirle facilmente, assieme ai residui della città, per cui, tracciando i grandi collettori delle fognature, si viene in certo modo a delineare ed a precisare l'importanza delle vie, e e determinare quelle che saranno, e dovranno essere, le arterie della futura città.

Colla costruzione delle banchine portuali, queste acque, come pure i rifiuti e gli scoli delle case prospicienti il porto – e che ora si scaricano liberamente in una zona di mare abbastanza agitata anche con venti moderati, e dove quindi non fanno grave danno verrebbero a rimanere in una zona relativamente calma. Di qui la necessità di un canale collettore che raccolga tutte queste acque e le scarichi al di fuori del molo in costruzione, cioè in alto mare, dove non possono più fare danno.

Nello studio di questo collettore, e del resto anche di tutte le altre fogne, occorrerà tener presente il regime saltuario e spesso torrenziale delle pioggie. Perciò occorrerà dare alle fogne un doppio profilo di magra e di piena, atto cioè a contenere in una corrente ristretta e rapida le acque nere durante i periodi normali, e dare ampio sfogo alle piovane durante i forti acquazzoni.

Si avrà così l'automatico lavaggio delle fogne stesse, oltre quello eventuale, con cacciata d'acqua durante i lungi periodi di siccità.

Per le strade minori, si adotteranno invece le fogne tubolari atte a condurre le ordinarie acque nere e piccole pioggie. Se nei grandi temporali vi sarà un po' di rigurgito, e dell'acqua piovana correrà alla superficie, non sarà un gran male: anzi contribuirà a lavare le strade.

Sarà pure opportuno per certe parti della città volte verso il così detto deserto, di utilizzare le acque di scolo per irrigazione o fertilizzazione delle zone arenose, ad imitazione di quanto Berlino, Parigi e tante altre città fecero, con buoni risultati, specialmente per la coltivazione dei prati, tanto necessari a Tripoli per l'alimentazione delle bestie lattifere, considerato che colà il latte è scarso, cattivo ed ha prezzi altissimi. Anzi l'unico latte buono è quello sterilizzato che viene dall'Italia.

(*Dalla* N. Antologia)

Il monumento a Re V. E. II.

SULLA PARTE SCULTORIA

Giuseppe Sacconi aveva il metodo costante di non approvare nessuna decorazione, anche minima, se non ne aveva antecedentemente veduta la prova in gesso.

Il metodo è certamente costoso e lungo, e non sempre è concesso seguirlo; quali ne siano i vantaggi, non occorre dimostrarlo: l'opera di Sacconi è là, e la mirabile armonia di ogni sua parte ci rende convinti.

Se per tutti i gruppi scultorii si fosse seguita questa strada, molti errori si sarebbero evitati: ma le ragioni di stato non permettevano alcuna proroga all'inaugurazione del monumento e i gruppi andaron su come erano.

Tuttavia se questa scadenza fissa dell'inaugurazione fu da un lato nociva ad una gran parte della statuaria, d'altro lato salvò le quadrighe: poichè non essendo possibile averle pronte in bronzo per il 1911, e non volendosi, nello stesso tempo, inaugurare il monumento senza di esse, fu deciso di metterle su in gesso e di fatto non si arrivò in tempo neppure a questo, ma in ogni modo, la prova venne fatta.

Prova tanto più necessaria, in quanto chè la quadriglie hanno parte principalissima nella linea generale del monumento, e sono ad un altezza tale, che il giuoco prospettico è della massima difficoltà.

E' ormai noto che queste importantissime opere vennero vinte in publico concorso: quella di sinistra di chi guarda il monumento dal Fontana: quella di destra dal Bartolini: i cavalli sono grandi circa 3 volte il vero in ogni dimensione, cioè 27 volte il vero come volume: la figura poi, è circa 5 volte il vero nelle dimensioni, e cioè 125 in volume: esse si trovano all'altezza di circa 80 metri sopra il livello di Piazza Venezia.

***

L'esperimento dunque ha insegnato molte cose

1°) che le quadrighe sono troppo grandi, specialmente quella del Fontana:
2°) che è troppo esagerata la sproporzione tra i cavalli e la figura;
3°) che non conviene la forma aperta, con i cavalli, cioè, disposti a ventaglio:
4°) che il carattere movimentato e festoso non s'accorda col monumento.

Esaminiamo singolarmente queste osservazioni, e cerchiamo di rendercene ragione.

Se consideriamo i gruppi in rapporto ai propilei su cui insistono, l'osservazione forse non regge; o per lo meno la correzione potrebbe essere minima: la larghezza delle cornici e la piramide dei gradoni li sostengono senza sforzo: ma se noi abbassiamo un pò lo sguardo sopra tutta l'altra statuaria, e specialmente sulle prossime figure delle sedici regioni, allora la sproporzione è immediatamente sgradevole: le due decorazioni non sembrano proprio appartenere allo stesso edificio.

Sarà quindi opportuna una riduzione nelle misure sia dei cavalli che delle Vittoria, accompagnata da una riduzione pure nelle prisme dei gradoni.

***

In tutte le bighe e quadrighe non solo si è sempre ingigantita la figura della Vittoria in confronto del vero, ma venne pur sempre alterato il rapporto con i cavalli stessi. E ciò in primo luogo per ragioni, diremo simboliche, che vogliono maggior risalto e tutta l'importanza alla figura significativa del gruppo. E' la stessa ragione per cui la figura di Marco Aurelio sul Campidoglio è molto più grande di quello che dovrebbe essere veristicamente, dato il suo cavallo. In secondo luogo, perchè la Vittoria, essendo dietro i cavalli, potrebbe molto facilmente essere nascosta dalle loro teste.

Ma tale criterio è stato esagerato dai due nostri scultori: le figure pare che posino addirittura i loro piedi sui treni posteriori dei cavalli, che rimangano come sospese in aria, distruggendo assolutamente ogni senso di statica e di solidità.

Abbaimo detto ancora che i cavalli delle due quadrighe sono disposti a ventaglio; cioè con le parti posteriori avvicinate le teste allontanate tra loro e disposte secondo un arco.

Tale disposizione suggerita dal bisogno di allontanare i due cavalli centrali per far trionfare la Vittoria, avvicina troppo quelli laterali al carro, creando lateralmente una linea infelicissima. E tanto più si deve correggere tale errore, ove si rifletta che la vista di fianco, specialmente per quella di sinistra, è importantissima, poichè forma lo sfondo di via Nazionale.

Mettere i cavalli tra loro paralleli sarebbe cosa importantissima, costituendo anche un necessario richiamo alle colonne sottostanti.

E veniamo finalmente alla quarta osservazione, che è la più importante: al carattere cioè dell'opera scultoria.

***

Andate nelle gallerie interne del monumento, là dove si fabbricano tutti i modelli in gesso, dove da venti anni vivono tutto il santo giorno quei valorosi artisti, discepoli del Sacconi, che sono il Prosperi, il Tonini e il Consolani; e osservate le piccole quadrighe del primo bozzetto, col quale il Sacconi vinse il concorso, fino all'ultima sul particolare al decimo. Sono tutte di un tipo, di un carattere: sono gaie e festose, con cavalli imbizzarriti e frementi. Ricordatevi quelle che nel concorso speciale fecero più impressione al publico: sono sempre quelle vivamente movimentate.

Pareva quindi che così si dovessero eseguire; che non fosse possibile immaginarle altrimenti, nè vi fu verdetto meglio accetto di quello che assegnò i premi al Fontana e al Bartolini: quello con la sua Vittoria pensosa, che con gesto largo e solenne arresta la fuga sfrenata, questo con la sua compostezza e armonia stilistiche.

Ma, ahimè, la prova ha fallito!

Al di sopra di quelle colonne ordinate, al di sopra di quelle decorazioni grecamente riposate, quel movimento è scompostezza!

Salite sopra il gran piazzale avanti al sovraportico, vagate con lo sguardo sopra quelle cornici meravigliose, su quelle linee leggiere che si seguono, s'intrecciano e si svolgono con la più dolce e più squisita armonia; guardate quelle palmette, quegli ovoli, quelle volute, che s'annodano e si sviluppano con tanta chiara e limpida serenità, con tanta composta eleganza; e prontamente spingete lo sguardo fin su alla quadriga di sinistra a quei cavalli pesanti e maltagliati, che sembra si sieno impennati, ribelli alle violente frustate del loro auriga da tassametro! No! no! l'occhio e lo spirito ne sono offesi e non ne vogliono sapere!

***

Come non ricordare i superbi cavalli dell'Ippodromo di Costantinopoli elevati sul pronao di S. Marco! Come non ricordare il bel carro di bronzo che Napoleone tolse nel 1806 dalla Porta di Brandeburgo, conquistando Berlino, per farlo trasportare a Parigi, e che da Parigi poi tornò al suo posto, dopo la caduta del grande Imperatore!

Perchè non ammaestrarsi a quei begli esempi voluti dal Cagnola sul suo Arco della Pace?

Troppo ricordano, queste due quadrighe, quelle chiassose composizioni francesi, che arrivano al più sfrenato eccesso nel *Petit Palais* di Parigi.

La fermezza e la serietà sono assolutamente necessarie.

Nel monumento a V. Emanuele tutto è calma, tutto è serenità: l'architettura, senza archi, senza cupole, a linee prevalentemente orizzontali, continue, senza risalti, senza interruzioni, non permette scompostezze, anche se veristiche; non movimenti, se pure originali. Uno dei grandi pregi del fregio dello Zanelli, tra tanti smisurati e infiniti, è quello appunto di avere in somma misura queste qualità.

Sappiamo che la Commissione artistica nell'esame delle quadrighe, non è rimasta soddisfatta; e ne ha sospesa la prosecuzione. Sappiamo ancora che lo scultore Bartolini, convinto e persuaso di non avere indovinato il suo compito, si è rimesso con vivo entusiasmo e con grande volontà a tornar da capo, cominciando dal bozzetto in piccola scala.

Faccia lo stesso il Fontana, e non si preoccupi del tempo. L'aver fatto sollecitamente è modesto vanto, che presto tutti dimenticano: l'aver fatto male non è mai perdonato.

CIVIS ROMANUS.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Liberati Emma*, stoffe, biancheria e pellicceria, via Gaeta n. 65 - Fallimento dichiarato d'ufficio - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio rag. Camillo Salandri, via Ripetta n. 25 - Prima adunanza dei creditori: 21 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 31 marzo - Chiusura 20 aprile.

Carcasi Sabatino, già con negozio di generi alimentari al vicolo Marana n. 3 - Fallimento su istanza del procuratore del Re - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Camillo Lanza - via del Governo Vecchio n. 91 - Prima adunanza dei creditori: 21 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 31 marzo - Chiusura 20 aprile.

Spadari Ascani Enrica sartoria per signora, piazza S. Bernardo n. 108 - Fallimento su istanza propria: attivo lire 10,758: passivo lire 24,585,09 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti: - Curatore provvisorio: avv. Prospero Giuseppe, via Plinio - Prima adunanza dei creditori: 21 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 31 marzo - Chiusura 20 aprile.

CONCORDATI APPROVATI — *Proli Angelo* drogheria e merceria a Tivoli - Concluso il concordato al 25 per cento in tre rate quadrimestrali - Hanno aderito al concordato 21 creditori per lire 16,011,21 su 34 ammessi al passivo per lire 21,167,24.

Tato' Vincenzo, stabilimento per la lavorazione del legno via U. Biancamano n. 31 - Concluso il concordato al 25 0/0 in tre rate quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 10 creditori per lire 25,779,98 su 17 ammessi al passivo per lire 31,271,07.

CONCORDATO PREVENTIVO RESPINTO — *Nelli Francesco*, negoziante in gesso, via del Giglio n, 3 - Il Nelli ha chiesto l'adunanza dei creditori per proporre un concordato al 40 per cento in tre rate trimestrali - Il Tribunale perchè il Nelli non ha presentato i libri regolamente tenuti e poichè la proposta di concordato non era sorretta da serie garanzie ha dichiarato inammissibile la richiesta di proposto concordato. Nè ha poi potuto il Tribunale emettere d'ufficio sentenza di fallimento non risultando che il Nelli stesso abbia cessato di fare i suoi pagamenti.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Risi Eugenio*, cartoline illustrate, via del Tritone n. 8 - Al curatore rag. Paolo Zironi liquidate lire 1100.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze mons. Dubredie, arcivescovo eletto di Antivari; mons. Bahananian, vescovo armen- d'Angora; il p. Poliuti, abate generale dei Benedettini Olivetani; la contessa Adetrsfeld, nata Ballestrem; il marchese de Bertier-Paysagnet il colonnello Waughan, con la famiglia, il sig. Bourdin, con la consorte.

S. S. ha poi accordato udienza collettiva.

— E' giunto a Roma prendendo alloggio al Collegio di S. Anselmo all'Aventino, il cardinale Mercier, arcivescovo di Malines, che ieri mattina si è recato a far visita al Segretario di Stato e al Maestro di Camera.

— Nel pomeriggio di ieri, mons. Sincero quale procuratore dell'arcivescovo di Torino, cardinale Richelmy, ha preso possesso del titolo presbiteriale di S. Maria in Via.

Consacrazione episcopale. — Oggi, alle 8, nella cappella di Propaganda, il cardinale Merry del Val consacrerà mons. Bonzano, nominato alla sede arcivescovile di Melitene, delegato apostolico negli Stati Uniti d'America.

Vescovi conconsacranti saranno i mons. Berruti, vescovo di Vigevano e Kennedy, vescovo di Adrianopoli.

A S. Maria dell'Anima. — Durante la messa cantata solenne, alle ore 11 la scuola gregoriana eseguirà, sotto la direzione del maestro mons. Muller la messa intitolata « L'hora passa » di Ludovico Viadana; e durante la benedizione il Mottetto « O Domine Jesu Christe » a sei voci di Palestrina ed il *Tantum ergo* in tono dorico dello stesso Muller.

Istituto italiano di numismatica. — Ieri nella sede dell'Assoc. Archeologica Romana, è stato costituito l'Istituto Italiano di Numismatica, per promuovere segnatamente a Roma lo sviluppo degli studi numismatici.

Erano presenti numerosi cultori degli studi numismatici, tra cui varie signore. L'adunanza ha approvato lo statuto ed ha proceduto alla nomina del Consiglio dell'Istituto, che è riuscito così composto:

Presidente: Salinas prof. comm. Antonino, dir. del Museo di Palermo;

Vice pres.: Martinori comm. ing. Edoardo;

Consiglieri: Allocatelli comm. avv. Vittorio – Cagiati avv. Memmo — Cesano prof. Lorentina, della R. Univ. di Roma — Lenzi Furio, dir. della *Rassegna Numismatica* – Loewy prof. comm. Emanuele, della R. Univ. di Roma – Olivieri comm. avv. Carlo – Schiaparelli comm. prof. Celestino della R. Univ. di Roma – Torlonia ecc. don Leopoldo – Venturi prof. comm. Adolfo della R. Univ. di Roma.

L'adunanza mandò un telegramma a S. M. il Re, promotore degli studi numismatici ed un saluto alla Società Italiana di numismatica di Milano.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e in seduta segreta – se vi sarà numero legale, – per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno della seduta pubblica sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla Banca mutua popolare di Matera.

Lavori da stagnaro per il servizio dell'illuminazione a petrolio.

Transazione col sig. Passarini Domenico.

Inclusione di una via nell'elenco delle strade di accesso a stazioni ferroviarie.

Acquisto di anelli di gomma per le automobili della N. U.

Nomina di un rappresentante del Comune nel Comizio agrario.

Provvedimenti per piazza Colonna.

Per la seduta segreta, è stata aggiunta la proposta « Nomina provvisoria di un provetto agronomo. »

La questione di Piazza Colonna. — Sta per entrare in una nuova fase. Difatti il prof. Dario Carbone con lettera di ieri ha presentato al Comune talune varianti planimetriche e prospettiche al suo progetto, obbligandosi ad eseguirle senza alterare i patti del compromesso.

Le varianti consistono nello spostamento del palazzo centrale in corrispondenza all'asse della piazza; nella riduzione dell'avancorpo a 64 metri; quanto, cioè, è larga la piazza, in modo che gli spigoli di esso corrispondano normalmente agli spigoli dei palazzi Ferraioli, e Chigi; nell'abolizione della loggia centrale con relativo attico soprastante; e nella maggiore sopraelevazione del porticato e del piano nobile del palazzo.

Il Carbone dichiara inoltre che i concessionarii consentono a prorogare al 30 aprile p. v. il termine di validità del compromesso.

La Giunta, preso in esame tali varianti ne propone al Consiglio l'approvazione, riservandosi solo di chiedere che la larghezza del Tritone, che secondo il nuovo progetto sarebbe ridotta a 20 metri, sia ridotta a non meno di 22 e che l'altezza complessiva dell'edificio si limiti a quella già approvata.

La Giunta osserva, inoltre, che queste varinti soddisfano, in gran parte, al parere manifestato dal Consiglio superiore delle Belle Arti.

Ed aggiunge:

« L'Amministrazione per le ragioni già esposte nel ricorso presentato alla IV Sezione del Consiglio di Stato in difesa della potestà del Comune, non intende riconoscere alcun valore giuridico al citato parere dell'alto Consesso ed intende anzi far salva ogni sua azione sia contro il provvedimento ministeriale, che le provocò, sia contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa che pur essa ha sospeso di pronunciarsi in merito alla deliberazione del Consiglio comunale; ma codesta questione di massima non deve impedire di constatare che tutte le osservazioni del Consiglio superiore di Belle Arti sono state prevenute ed eseguite dai concessionarii di piazza Colonna, meno una, quella, cioè che si riferisce all'arretramento della fronte del fabbricato sul Corso Umberto I. dalla linea stabilita nel piano regolatore, ciò che giuridicamente e logicamente non potrebbe aver forza di impedire l'approvazione, da parte delle autorità superiori delle deliberazioni del Consiglio ».

Un bel pasticcio. — Nella seduta del 10 gennaio, il Consiglio, procedendo alla nomina di tre rappresentanti del Comune nel Comizio agrario, nominò il sig. Pellizzari Giovanni.

Ora la Giunta dichiara che quest'individuo non esiste e che si voleva, evidentemente, eleggere il sig. Pellizzoni Giovanni.

Ma c'è un'altra complicazione; questo signore fa già parte del Comizio agrario, quindi non si può eleggere una seconda volta.

C'è da chiedersi cosa stia a fare la Commissione delle Commissioni.

Non confondiamo. — Il solito difensore del blocco, corso a giustificare l'opera del Sindaco nella questione dei restauri del palazzo Sarsina, afferma che questo palazzo non figura nell'elenco di quelli sottoposti ai vincoli della legge 20 giugno 1909 e quindi il Sindaco ben fece a non trasmettere i progetti dei lavori al Ministero della P. I. perchè li sottoponesse al Consiglio superiore di Belle Arti.

Non confondiamo, per carità. Nessuno ha detto mai che il palazzo Sarsina sia monumento nazionale si è invece detto che monumento nazionale è la Chiesa di S. Marcello e siccome il portare varianti al palazzo che confina con essa potrebbe nuocere alla linea artistica propria, così è naturale che il Ministero sia nel suo diritto a richiedere i progetti e che il Sindaco non possa e non debba rifiutarsi alla richiesta.

Le cause del Comune. — La Banca mutua popolare di Matera, cessionaria di 60 rate mensili del quinto del salario del già sorvegliante della nettezza urbana Augusto Angelieri, ha convenuto l'Amministrazione innanzi al Tribunale, domandando il pagamento di L. 1795,50 importo di 50 quote di L. 35.91 ciascuna, dovute a saldo del debito contratto dall'Angelieri, oltre i relativi interessi perchè il Comune, come la Banca sostiene, avendo pagato all'Angelieri un'indennità, quando lo collocò a riposo, questa doveva essere pagata alla cessionaria Banca a saldo del suo avere.

La Giunta, osservando che l'Angelieri non aveva diritto ad alcuna indennità e che il compenso che, in linea di equità, l'Amministrazione gli concesse non cadeva sotto la sanzione della legge 30 giugno 1908, domanda al Consiglio di autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro la Banca reclamante.

Per i bersaglieri caduti a Sciara-Sciat. — Il Comitato esecutivo di Trastevere per una lapide in memoria dei bersaglieri del 2° reggimento caduti a Sciara-Sciat, comitato di cui fanno parte oltre i più noti industriali del popolare rione, i cons. prov. Neuschuller e Arquati e i cons. com. Guadagnoli e Giuliani, ha lanciato alla popolazione del rione un patriottico appello, nel quale ricordati il saluto entusiastico dato ai bersaglieri partenti dalla caserma di S. Francesco e il tradimento di cui rimasero vittime a Sciara-Sciat si chiede l'obolo individuale di 10 centesimi per una lapide da apporsi alla caserma Lamarmora.

L'appello termina così;

« Chi può dubitare della concordia e dello slancio coi quali voi risponderete?

« Modesto è il contributo di ciascuno; e ciò appunto perchè si dimostri unanime la testimonianza d'affetto ai nostri bersaglieri periti col nome d'Italia sul labbro e il ricordo di Roma nell'estreme visioni.

« Modesto sarà il monumento, quanto basti a dire ai futuri la generosità del Trastevere; giacchè pei morti di Siara-Sciat niun monumento potrebbe emulare quello che loro innalzava la Storia il giorno che nell'oasi malfida caddero, fisi nel sole, con la fronte baciata dalla gloria, redimita dal martirio! »

Esposizione intern. di igiene sociale. — Ricordiamo ai nostri Lettori che oggi alle $10\frac{1}{2}$ avrà luogo la conferenza del sen. Pio Foà sulla lotta contro la tubercolosi, che sarà tenuta nel salone del Cinematografo, accompagnata da numerose proiezioni.

Ingresso da via Crescenzio con la esibizione dei biglietti di invito. Avranno libero accesso anche tutti coloro che saranno muniti del biglietto ordinario dell'esposizione.

Nel pomeriggio, musica sul piazzale, Cinematografo, parco delle attrazioni, inaugurazione del Padiglione della Gara Campionaria.

Al Lyceum. — Domani, 4, alle 17 il prof. Chiesa parlerà della poesia dialettale Milanese e leggerà dei versi.

La morte di Augusto Armellini. — Ieri, nella tarda età di 86 anni, è morto Augusto Armellini, figlio del triumviro della repubblica romana e già sindaco di Roma.

Da parecchi mesi era stato colpito da cecità.

Lo hanno assistito, negli ultimi momenti, la famiglia ed il parroco di San Vitale, che egli stesso aveva fatto chiamare.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi Romolo Ducci proseguirà l'illustrazione della platea Archeologica. Convegno alle 15.30 all'angolo della Ferratella, di fronte alle Terme di Caracalla.

La platea archeologica — Oggi con appuntamento alle 15.30 di fronte alle Terme di Caracalla (Ferratella) Romolo Ducci, per incarico dell'Archeologica Romana proseguirà l'illustrazione pubblica e gratuita dei monumenti della Passeggiata Archeologica fino alla chiesa del *Quo Vadis*.

Al prof. Tito Gualdi. — Ieri fu ricevuta al Municipio una Commissione rappresentante la Federazione delle Associazioni «Pro Quartieri » di Roma, composta dei presidenti della *pro Salario, pro Appia, pro Celio, pro, S. Paolo*, la quale ha consegnata una lettera di plauso deliberata dal Consiglio federale al prof. Tito Gualdi, ed a tutto il personale sanitario dell'Ufficio d'Igiene, per l'opera attivissima spiegata in vantaggio della città durante l'epidemia colerica della scorsa estate.

L'illustre professore è rimasto veramente commosso della gratitudine così spontaneamente dimostrata dalla Federazione, che per la sua varia organizzazione rispecchia il vero pensiero della cittadinanza, ed ha promesso che con l'aiuto della eletta schiera dei funzionari dell'Ufficio d'Igiene, egli continuerà ad adoperarsi per la salute dei cittadini, estendendo l'opera di risanamento specialmente ai quartieri di nuova formazione.

Collegio dei Procuratori. — Col 31 corr. scade il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'esame dei Procuratori.

Il grave lutto di un collega. — Una grave sciagura ha colpito il nostro collega sig. avv. Giovanni Petrarolo. Ad Ostuni si è spento in grave età, il padre suo, Francesco.

L'avv. Petrarolo partito subito da Roma è giunto in tempo ad accogliere l'ultimo sospiro dell'amato infermo.

Al nostro collega, in questo momento di ineffabile dolore, le nostre più vive condoglianze.

Concerto Seidita. — Nel pomeriggio di ieri, al teatro Drammatico Nazionale, dinanzi a uno sceltissimo uditorio, ebbe luogo l'annunziato concerto del violinista cieco prof. Settimio Seidita.

Il Seidita riportò un successo pieno ed entusiastico, e gli applausi salutarono ogni numero del difficile programma. Il concertista si rivelò padrone assoluto del suo strumento, dotato di peregrine doti di tecnico, e di una levata di suono piena e dolce. Egli seppe dare delle varie composizioni eseguite una interpretazione geniale e personale, facendosi ammirare in special modo per la sincerità e il sentimento con cui rese il cantabile.

Il programma scelto con molto gusto adunava i nomi di Bazzini, Grieg, Massenet Tirindelli, Tshaikowski, Moszkowski, Burmein e Ambrosio, e nello svolgimento di esso il Seidita ebbe efficace coadiutrice la signorina Maria Marchesiello, che accompagnò al pianoforte con grande perizia.

Gli studenti per la proroga della sessione di marzo. — Ieri mattina gli studenti universitari nell'atrio della Sapienza si radunarono per discutere la proroga della sessione di marzo.

Alcuni erano favorevoli alla proroga, altri no. Tra i due gruppi si accese una animata disputa che in breve degenerò in vera gazzarra.

Gli studenti non riuscirono che a votare e ad approvare due ordini del giorno che vennero poi prepresentati al rettore prof. Tonelli il quale li prenderà in esame per poi decidere.

Per il riposo festivo. — L'altra sera ebbe luogo una adunanza del Consiglio di Presidenza della Società Generale tra Negozianti e del Comitato pro osservanza della legge sul riposo festivo. Il Presidente, cav. Casciani, comunicò il provvedimento emanato dalla Giunta Municipale, in seguito all'agitazione svolta dalla Società Generale e dal Comitato, per l'istituzione di quattro mercati domenicali destinati alla vendita delle merci e degli oggetti di carattere ed uso rurale.

Tale importante provvedimento si ravvisa opportunissimo e pienamente conforme allo spirito della legge sul riposo festivo, tanto più che contemporaneamente la Giunta Municipale ha deliberato l'abolizione ed il ritiro delle licenze, con cui finora si era permesso a molti commercianti di tenere aperti la domenica i loro negozi per la avendita degli oggetti rurali, licenze che, come è noto, avevano reso possibili numerose e gravissime infrazioni alla legge, con enorme danno dei negozianti che non ne erano provvisti.

Gli intervenuti all'adunanza deliberarono un voto di plauso al Sindaco ed alla Giunta per le deliberazioni adottate. Presero quindi in esame tutte le altre questioni inerenti la completa e generale osservanza della legge sul riposo festivo e si accordarono sui mezzi necessari per risolverle e per proseguire la agitazione fino a vittoria completa.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

I soliti errori. — Il cameriere Antonio Cesarini ab. in v. dei Cappellari 85 iernotte verso le 23 in P. del Popolo in una bottega al n. 4 bevve per errore una sostanza velenosa che non seppe precisare e sorpreso da dolori andò a farsi curare a S. Giacomo dove si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Al viale Manzoni 101 certo Mariano Maro di a. 26 bevve per errore della varecchina credendola acqua

A S. Antonio ove gli operarono la lavanda dello stomaco si riservarono il giudizio.

Sassaiuola. — Iersera alcuni ragazzacci si battevano a sassate in v. Alberico, simulando un combattimento, con pericolo per l'incolumità dei passanti e per quella dei fanali tre dei quali andarono in frantumi.

Le guardie arrestarono uno di quei monelli, Guglielmo Antonini, mentre gli altri si diedero alla fuga.

Ferimento in un'osteria. — Iernotte alle 22 nell'osteria di Leonardo Ferranti alla tenuta Capo di Bove, l'appaltatore Pasquale Pasciarelli di a. 22 ab. in v. S. Giovanni in Laterano 86, quistionò per vecchi rancori con un tal Adamo Brunella ab. in v. Appia Antica 56 e ricevette da costui un colpo di bicchiere al sopracciglio destro.

Fu accompagnato alla Consolazione dove la dichiararono guaribile in g. 30.

Un arresto. — L'altro ieri ad un muratore certo Arturo Panci che lavorava all'Hotel Milano in P. Montecitorio fu rubata dalla giacca una rivoltella.

Oggi dopo perquisizione l'arma fu rinvenuta nel baule dello sguattero Otello Manzi, che fu arrestato.

Piccolo incendio. — Iersera nel Palazzo Doria e precisamente nell'appartamento dell'avv. Felice Gualdi, in P. Navona 14, per l'inavvertenza d'una domestica s'appiccò il fuoco ad una tenda e da questa ad un letto.

Il fuoco però fu subito spento per l'intervento dei familiari e dei pompieri accorsi subito.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 4 Marzo 1912. — La 3ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 20 Marzo 1911.

La 1ª custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 25 Aprile 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Un teatro magnifico ieri sera per la 3 replica dell'*Africana*.

La Bakowska, il Taccani il Galeffi furono applauditissimi, e con loro venne assai festeggiato il m. Vitale — Oggi alle 17,15 unico spettacolo diurno a prezzi popolari coll'*Africana*.

Domani lunedì, alle 21, prima rappresentazione del *Trovatore*, esecutori Juanita Capella, Maria Mareck, Augusto Scampini, Giuseppe Bellantoni, Paolo Argentini.

Dirigerà il m. Vitale.

I signori abbonati che intendessero assistere a tale rappresentazione, potranno usufruire dei loro palchi e posti con i relativi ingressi, esibendo sia all'ingresso del Teatro che all'ingresso dei posti, il biglietto del l'abbonamento corrispondente alla 32 rappresent. Tale recita viene offerta agli abbonati non conteggiandola nel numero di quelle d'obbligo in abbonamento.

Rosina Storchio che doveva debuttare ai primi del mese ammalatasi a Napoli non potè mantenere i suoi impegni.

Scritturata pel 14 corr. a Montecarlo la valorosa artista non poteva rimandare a miglior tempo la sua venuta a Roma. D'altra parte la direzione del Costanzi per mantenere la promessa fatta agli abbonati, ha stabilito di dare due rappresentazioni di *Traviata* una sabato 9 e l'altra lunedì 11.

Si spera anche di poter mettere in scena per i primi di aprile una *Linda di Chamonix* con Rosina Storchio e Mattia Battistini.

Valle. — Oggi di giorno Gustavo Salvini interpreterà *Edipo Re* e di sera *Gli spettri*.

Domani riposo.

Martedì ultima recita e spettacolo in onore di Gustavo Salvini con *I due amici*, commedia in 1 atto di Scribe e Melesville. Nuova per Roma. *Il buon seme*, leggenda in 1 atto di T. Salvini (nipote) nuovissima; *L'estate di S. Martino*, commedia brillante in 1 atto di Meilhac et Halèvy.

Nazionale. — Anche ieri sera l'*Ammiraglia* ebbe un vivissimo successo di applausi.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La monella* nella serale l'*Ammiraglia*.

— Martedì i tre atti nuovissimi di Tristan Bernard (traduzione di A. Guasti) *Il piccolo caffè*.

Quirino. — Oggi *Mad. Rollé* di giorno, *La Bohème* di sera.

Apollo. — Anche ieri per la replica di *Era* teatro gremito nella platea e nei palchi. Il pubblico, eleganssimo, mostrò la sua viva compiacenza con frequenti applausi e richieste di *bis*, alcuni dei quali furono concessi. Nella parte di *Era* si presentò Gilda Masini e conquistò subito il favore dell'uditorio per le sue eccellenti qualità d'artista. Ottimi come sempre il Pinelli, la Zanoncelli, il Favi e gli altri.

Oggi *Era* si replica in entrambe le rappresentazioni.

Adriano. — Riceviamo e pubblichiamo:

La Direzione del Teatro Adriano rende noto alla S. V. che malgrado il manifesto affisso fino dal 1 corr., col debutto della Compagnia di operette Carlo Lombardo e prorogato d'accordo col rappresentante dela Compagnia al giorno 2, questo non potè affettuarsi avendo la Compagnia Lombardo mancato agli impegni assunti nonostante che la Direzione del Teatro le avesse inviato fino dal 20 febbraio p. p. l'anticipo richiesto per il viaggio di lire 3000 e da ultimo le avesse fatte altre concessioni fra le quali contro ogni consuetudine teatrale, anche l'anticipo di una cinquina non appena giunta la Compagnia sulla piazza.

Se le cose stanno in questi termini la condotta della Compagnia Lombardo è veramente deplorevole.

Salone Margherita. — Oggi. due spettacoli eccezionali con l'*Addio* di Lia Mastrobuono e di Saba Puta. Domani, due importanti debutti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'Africana*, ore 17,15.
Valle. — *Edipo Re*, ore 17,30; *Gli spettri*, ore 21.
Nazionale. — *La monella*, ore 17,30; *l'ammiraglia*, ore 21.
Quirino. — *Mad. Rollé*, ore 17,30; *La bohème*, ore 21.
Apollo. — *Era*, ore 17,30 e 21.
Quattro Fontane. — *Domatori*, ore 16; *La medicina, di una ragazza malata*, ore 17; *Cicero pro domo sua*, ore 18, *I domatori*, ore 19; *Una avventura di viaggio* ore 21. *Avaro*, ore 22.
Manzoni. — *Er più de Trastevere*, ore 17,30 e 21.
Vittorio Emanuele. — *I due sergenti*, ore 17,30; *Il corsaro dell'arcipelago*, ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 17,30 e 21,30.
Trianon. — *Spettacolo di varietà*, dalle 16 alle 22.
Sala Umberto. — *Teatro d'attrazione*, dalle 17, alle 23.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la discussione e la votazione a scrutinio segreto di alcune leggine, il Senato, causa l'assenza del relatore, rimandò a lunedì il seguito della discussione sul progetto relativo al Codice di procedura penale.

Fu pure rimandata, per l'assenza del Ministro della Istruzione impegnato alla Camera, la discussione della interpellanza del sen. Molmenti sul congiungimento dei palazzi capitolini.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni e votado a scrutinio segreto il disegno di legge che crea l'Istituto nazionale, per le Assicurazioni-vita, la Camera discusse il disegno di legge destinato a disciplinare l'automobilismo. In fine di seduta l'on. ministro Credaro rispose alle interrogazioni relative ai disordini universitari di Napoli, dando notizia di provvedimenti deliberati dal Governo (vedi *Consiglio dei ministri*) e confermando il suo risoluto proposito di restaurare la disciplina negli Istituti dipendenti dalla sua amministrazione.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri mattina a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti.

Schema di disegno di legge riflettente la convenzione consolare tra l'Italia e la Bulgaria firmata a Sofia il 25 feb. 10 marzo 1910.

Costruzione della residenza del R. Console a Porto Said.

Aumento della spesa straordinaria consolidata dei Lavori Pubblici per gli esercizii finanziarii 1912-1913- a 1920-1921.

Provvedimenti per agevolare la costruzione di serbatoi e laghi artificiali.

Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere di bonifica di prima categoria.

Conversione in legge del R. D. 21 dicembre 1911 concernente autorizzazione di spese da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio del M. dei Lavori Pubblici ed altri provvedimenti relativi a disastri verificatisi in alcune provincie del Regno.

Conversione in legge dei RR. DD. 24 e 31 dicembre 1911 e 18 gennaio 1912, concernenti modificazioni alle norme per il funzionamento dell'Unione Messinese ed altri provvedimenti riguardanti i Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Assegnazione straordinaria di lire 50.000 al bilancio della Marina pel pagamento delle spese incontrate nella partecipazione all'Esposizione di Torino 1911.

Proroga a tutto il marzo 1913 al termine previsto dalla legge 18 luglio 1911 relativo alle proposte di riordinamento delle Casse invalidi della Marina mercantile.

Estensione agli ufficiali della R. Marina delle disposizioni contenute nella legge 25 giugno 1911 sul matrimonio degli ufficiali del r. Esercito.

Avanzamento nel personale di macchina nel Corpo RR. Equipaggi.

Modificazione al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. Esercito.

Assegnazione sulla parte straordinaria dei bilanci della guerra della somma di lire 156.000.

Indennità di tramutamento per le famiglie dei sottufficiali caporali e soldati.

Modificazioni al regolamento per le indennità giornaliere al personale navigante addetto al servizio aereo-nautico.

Provvedimenti per il trattamento di pensione degli operai dipendenti dall'amministr. della guerra.

Modificazioni al regolamento sugli asegni ai veterani.

Regolamento per la concessione dei mutui ai danneggiati dal nubifragio dell'ottobre 1910 nelle provincie di Napoli e Salerno.

Disegno di legge per storni nei bilanci delle Poste e dei Telegrafi, degli Esteri dell'Istruzione, delle Finanze, del Tesoro, del Fondo per il Culto, dei Lavori Pubblici, e dell'Interno;

Chiusura dell'Università di Napoli per tutto il mese di marzo e prolungamento di un mese dell'anno scolastico coll'inizio degli esami il 16 luglio e con diffidamento che se si verificassero nuovi disordini l'università sarà chiusa per tutto il resto dell'anno scolastico che gli studenti perderanno.

Disegno di legge per autorizzare il prelevamento di lire 10.000 nella parte straordinaria di sciascuno dei bilanci 1912-913 e 1914-1915 del Ministero del l'Istruzione P. per affitto dei locali in servizio della R. Accademia di belle arti di Milano.

R. D. che modifica il primo comma dell'articolo 56 del regolamento Gen. Universitario e fa un'aggiunta all'articolo 113 dello stesso regolamento.

Disegno di legge per assegnazione straordinaria di L. 308.985.02 ai lavori di ricostruzione nella Basilica di S. Paolo in Roma.

R. D. che modifica i ruoli organici delle scuole medie.

Disegno di legge riguardante il T. U. di leggi metriche approvato con R. D. 23 agosto 1890.

R. D. riguardante il conferimento di diplomi per conduttori di caldaie a vapore.

Disegno di legge per la proroga del termine fissato dall'articolo 7, primo comma della legge 2 aprile 1911.

Conversione in legge del R. D. 24 dicembre 1911, che porta modificazioni ai provvedimenti pel credito fondiario nell'isola di Sardegna.

Notizie parlamentari.

Per gli infortuni sul lavoro.

L'on. di Cambiano ha presentato la relazione del disegno di legge che approva la convenzione stipulata fra il Ministero di Agricoltura e gli Istituti fondatori della Cassa Nazionale di assicurazioni per gli infortuni sul lavoro. In questa convenzione si riforma il Consiglio superiore che amministra gli Istituti, in modo da introdurvi con i delegati degli istituti stessi, che sono i maggiori istituti di previdenza del Regno, i rappresentanti del Ministero, degli idustriali e degli operai. Si predispone il coordinamento della Cassa Nazionale infortuni colla Cassa Nazionale di previdenza, affinchè reciprocamente si aiutino nelle loro benefiche funzioni; il trasferimento della sede centrale della Cassa Nazionale infortuni da Milano a Roma, dove vivrà di vita propria più operosa.

La Commissione, con l'approvazione della convenzione, invita il Governo a ripresentare sollecitamente un disegno di legge di modificazione alle disposizioni vigenti per gli infortuni sul lavoro ispirata ai dettami della dotrina e dell'esperienza e rispondente ai bisogni che da tempo reclamano questa nuova riforma.

Per la cittadinanza.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sulla cittadinanza, riunitasi ieri, presenti gli on. Baccelli A., Carcano, Ciraolo, Cirmeni, Camera, Morpurgo, Rossi Luigi e Valli E., dopo essersi costituita, nominando presidente l'on. Carcano e segretario l'on. Ciraolo, ha discusso largamente il progetto di legge, ed ha deliberato, dati gli studi profondi coi quali è stato dibattuto nel Senato e dato la viva attesa colla quale il disegno di legge è sollecitato dagli italiani residenti all'estero, di proporne alla Camera l'approvazione integrale.

Fu nominato relatore l'on. A. Baccelli, con mandato di tenere presenti nella relazione, le considerazioni oggi espresse dai Commissari.

La legge sarà discussa prima delle vacanze pasquali.

Pro credito agrario della Liguria.

Riunitasi ieri la Commiss. che ne esamina il progetto di legge dopo la nomina dell'on. Astego a presid. e dell'on. Celesia a segretario relatore, ha discusso l'intero progetto incaricando il relatore di formulare dei quesiti per estendere alla Liguria i benefici già concessi alle provincie meridionali, della Basilicata e delle Calabrie; aumentare il fondo di dotazione dell'Istituto e chiarire le disposizioni relative ai sussidi per i danneggiati dalle mareggiate e dagli alluvioni.

L'inchiesta sulle spese del Pal. di Giustizia

La giunta dopo discussione alla quale parteciparono gli on. Lucifero, Cao Pinna, Amici ed il Presidente Pozzi D, ha deliberato che la Commissione d'inchiesta comprenda dieci membri, da eleggersi rispettivamente dalle due Camere ed ha nominato relatore l'on. Amici Giovanni.

Le assicurazioni sulla vita

Ieri la Camera, dopo una discussione al passo di carica degli articoli, ha approvato il progetto di monopolio sulle assicurazioni della vita.

Il *Giornale d'Italia*, che ha seguitato almeno per una settimana a predicare e gridare che il voler far discutere il progetto equivaleva a voler rompere la concordia dei partiti per l'impresa di Tripoli, si sarà persuaso dallo svolgimento e dall'esito della discussione che non si è rotto nulla.

Difatti nella seduta di ieri con 206 voti favorevoli contro 76 contrari il progetto è uscito [illegible] per avviarsi al palazzo Madama.

Si dirà che gli emendamenti proposti dalla Commissione, hanno reso anche più accetto alla Camera il progetto: ma questi emendamenti erano già noti.

Ad ogni modo, il progetto qual'è uscito dalle forge della Camera ha eliminato il grave inconveniente, del quale si dolsero, per mezzo dei rispettivi Governi, le società estere alle quali veniva tolta la possibilità di ammortizzare le spese d'impianto in un congruo periodo di tempo.

E' vero che tutte le Società, tanto estere che nazionali, compensano questa notevole concessione col dare allo Stato il 40 per cento degli utili, ma in fondo è un do ut des abbastanza equo e soddisfacente.

Dai discorsi che si svolsero alla Camera e principalmente da quello del Min. dell'Industria e Commercio on. Nitti pare che sarebbe intenzione del Governo dare il massimo impulso alle assicurazioni, così dette popolari, a quote minime e senza visita medica.

Secondo noi questo genere di assicurazioni è proprio quello che lo Stato dovrebbe, in ogni caso, adattare per ultimo, giacchè le spese, specialmente di personale, i fastidi e tante altre difficoltà renderebbero l'esercizio di queste assicurazioni popolari non solo passivo, ma il più fastidioso e il più fecondo d'inconvenienti di tutto l'assieme dell'azienda.

Ministero Esteri.

Le condizioni di pace dell'Italia

Circolano nella stampa, specialmente estera, notizie contradditorie sulle condizioni di pace che l'Italia, se interrogata dalle altre grandi Potenze, sarebbe disposta ad offrire alla Turchia.

Abbiamo fondato motivo di credere che l'Italia è oggi disposta ad offrire condizioni onorevoli per la Turchia, restando naturalmente ferma la sovranità italiana piena ed intera sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Anche le condizioni del Governo Italiano verso gli arabi sono molto benevole e la Turchia assumerebbe verso quelle popolazioni una grave responsabilità se ne rendesse impossibile o ne ritardasse l'attuazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Nei paesi del terremoto

L'esperienza avendo dimostrato la opportunità di qualche modificazione alle norme tecniche ed igieniche prescritte per le costruzioni nei paesi danneggiati dal terremoto, l'on. Sacchi ha ricostituito, per il riesame di tali norme, la Commissione che nel 1908 ebbe a proporle, integrandola con alcuni elementi locali scelti tra i tecnici più competenti.

La commissione compirà i suoi lavori con la massima sollecitudine, esaminando sul luogo le varie questioni verificatesi nell'attuazione delle norme suddette.

Essa incomincerà il suo giro da Messina, ove giungerà il giorno 10 del corrente mese.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Con felice pensiero l'ispettorato generale del Commercio ha pubblicato un primo saggio di una bibliografia economica sulla Tripolitania e Cirenaica dal 1902 al 1912.

Essa è divisa in quattro parti: argomenti generali; argomenti commerciali, industrali e agricoli in generale; rami di di commercio ed ed industria; varie.

Per gli anni anteriori al 1902 si rinvia alla pregevole pubblicazione del prof. Federico Minutilli (Bibliografia della Libia — Fratelli Rocco 1903).

Le forniture pei Comuni.

Una Circolare provvida invita i Comuni del Regno di partecipare tutti gli avvisi di Asta e le notizie alle Licitazioni ed alle Aggiudicazioni alla Direzione a Milano del *Bollettino delle Aste e Forniture indette dalle Amministrazioni dello Stato* che le pubblica gratuitamente ogni Giovedì.

Data la diffusione dell'ottimo periodico specializzato, ormai indispensabile ad ogni industriale, il vantaggio delle Amministrazioni Comunali è chiaro.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Per obiazione a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra Italo-turca, fra il personale di ruolo del Ministero di Grazia e Giustizia si sono raccolte L. 2129,12 che ci sono state versate alla Banca d'Italia a disposizione dei Comitato incaricato per la distribuzione.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell'Esercito

Sono collocati in posizione ausiliaria i m. generali Sordi cav. Carlo e Sagranioso conte Ugo.

ELENCO UFFICIALE
dei militari morti nella guerra in Libia

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra* pubblica un numero straordinario contenente il numero dei militari morti nella presente guerra in Libia o negli ospedali in seguito a ferite riportate in battaglia.

Sul frontespizio si legge la seguente epigrafe:

CADDERO DA PRODI
PER LA GRANDEZZA D'ITALIA

L'ESERCITO
AMMIRANDO E ONORANDO
CON FRATERNA PIETA' E CON LEGGITTIMO
ORGOGLIO
NE SCRIVE I NOMI
FRA LE SUE MEMORIE PIU SACRE

Le perdite complessive dal primo giorno sino al 2 marzo sono: ufficiali morti 37; truppa 490. vengono pubblicati i nomi nel bollettino stesso di 34 officiali e 403 uomini di truppa.

Si noti che per disposizione ministeriale tutte le famiglie dei militari caduti riceveranno una copia del bollettino stesso.

Alle cifre sopra dette bisogna aggiungere: un ufficiale e 323 uomini di truppa portati come *dispersi*, e sono in massima parte quelli dell'eroico 11º bers.- Del battaglione decimato il 23 ottobre a Sciara. Sciat pochi cadaveri si rinvennero; i valorosi che caddero feriti furono trucidati dai nemici e i loro miseri avanzi dispersi.

A ogni modo aggiungendo ai morti anche i 323 *dispersi*, e ritenendoli tutti morti si hanno queste cifre incontestabili e controllabilissime: 38 ufficiali e 822 morti in combattimento o in seguito a feriti

Siamo ben lungi dalle perdite che ci attribuiscono i turchi dopo ognuna delle loro *sconfitte*!

Ministero Poste e Telegrafi.

La linea Roma-Tripoli.

(S) **Siracusa**, 2. E' stato iniziato il servizio dei treni direttissimi Roma-Siracusa in coincidenza con i piroscafi per Tripoli.

Il treno 115 è stato salutato al suo arrivo dalla marcia reale e da acclamazioni. Una folla immensa si è recata con bandiere e con la banda cittadina alla stazione del porto per festeggiare l'avvenimento. Erano pure presenti il Sindaco, la giunta comunale, numerose autorità ed i rappresentanti delle associazioni, che recavano tutti i propri gonfaloni.

Il Sindaco, comm. Vinci, si è recato a bordo del piroscafo *Montenegro*, che inizia la nuova linea ed ha arringato la folla plaudendo alla conquista della Tripolitania, acclamando al Re, all'Esercito, alla Marina ed al Governo.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 2. Ecco i particolari ricevuti sull'azione contro gli Zemmure. Le colonne si riunirono il 27 febbraio. La colonna Taupin sostenne un primo accanito combattimento durato cinque ore. Il nemico prese la fuga lasciando sul terreno 10 morti. La colonna perdette un sottufficiale di fanteria e due soldati ed ebbe inoltre quattro soldati feriti. Poco dopo la colonna Brulard, dopo una marcia faticosa di 12 ore attraverso una regione difficile, raggiunse il nemico che, dopo un lungo combattimento, prese la fuga. I francesi ebbero un sottufficiale senegalese ed un soldato morti e 20 feriti.

Le colonne si sono accampate nei luoghi stessi del combattimento; esse si rimetteranno in marcia domani

LA SITUAZIONE IN CINA

(S) **Pechino**, 2 — Yuan-Shi-Kai ha inviato ai missionari, ai negozianti ed ai residenti esteri un comunicanicato che deplora i disordini verificatisi e aggiunge che sono state prese tutte le misure di precauzione per impedire che si rinnovino.

La calma regna nelle vicinanze delle legazioni.

Millecinquecento ammutinati si sono impossessati di un treno e sono partiti in direzione dell'Ho-Nan.

(S) **Londra**, 2 — Secondo una nota comunicata alla stampa, il Ministro britannico a Pechino ha telegrafato che la città è calma. Due reggimenti di soldati cinesi hanno fatto causa comune con i rivoltosi. I danni prodotti nella città tartara, non sono così gravi come dapprima sembrava.

Gli stranieri non hanno sofferto alcun danno: i sudditi britannici si sono rifugiati nella Legazione.

(S) **Pechino**, 2. Nelle prime ore del mattino si sono ripetuti gravi disordini, specie nell'estremo ovest della città, ove intere vie sono state saccheggiate. Sono scoppiati vari incendi.

Gli ammutinati di Pechino e Pao-Ting-Fu, rinforzati dai soldati, hanno saccheggiato Pao-Ting-Fu appiccando il fuoco in varie parti della città. Altri gruppi di rivoltosi si sono recati a Fong-Tai e a Yung-Ping-Fu saccheggiandolo.

I delegati di Nan-Kin hanno telegrafato a Li-Yuan-Hong di condurre l'esercito repubblicano a Pechino per ristabilire l'ordine, non potendo il Governo rendersi conto della situazione.

I ministri esteri discutono su una azione comune.

(S) **Pechino**, 2. Tutto oggi vi furono molte esecuzioni sommarie nelle vie di Pechino. Gli uccisi erano specialmente ladri, scoperti dopo gli incendi e non uno solo dei soldati, veri autori dei saccheggi.

Si assicura che il Corpo diplomatico abbia deciso far venire forze militari europee da Tien-Tsin e che una nave da guerra estera venga a Ta-Ku, perchè in ogni occorrenza Pechino possa rimanere collegata con essa mediante gli apparecchi radiotelegrafici Marconi, che si trovano nella Legazione d'Italia.

(S) **Pechino**, 2. Una corazzata giapponese ha ricevuto l'ordine di recarsi a Taku per stabilire la comunicazione radiotelegrafica con la Legazione italiana a Pechino.

— Molti innocenti che fuggivano da Pechino sono stati uccisi dai soldati fedeli al Governo, che li ha presi per rivoltosi.

(S) **Pechino**, 2. (ore 1.30 del mattino). E' stato proclamato lo stato di assedio.

La proclamazione dello stato d'assedio ha prodotto un buon effetto.

Tutto è calmo all'una del mattino nelle vicinanze delle Legazioni, le quali si preparano all'eventualità di un assedio.

Lo sciopero dei minatori in Inghilterra

(S.) LONDRA 2 — La cassa dei sindacati può fornire soccorsi agli scioperanti per una settinana nel Cumberland; per due settimane nel paese di Galles: per tre nel Lancashire, nel Durham e nel Warwickshire; per otto nello Iorkshire; per nove nel Leichestershire; per tredici nel Northumberland; per diciassette nel Derbyhsire e nel Manmouthshire.

Winston Churcill, pronunciando un discorso in un Club liberale, ha detto che lo sciopero dei minatori produrrà maggior male al popolo che ai suoi avversari i poveri vedranno accrescere le loro difficoltà e le loro sofferenze e i danni che dovranno subire saranno gravi.

(S) **Londra**, 2. Il Consiglio industriale del «Board of Trade» costituito per far comunicare fra loro le due parti nei conflitti tra capitale e lavoro si riunirà lunedì prossimo a mezzogiorno sotto la presidenza di Askwich, commissario capo. Le conferenze dei minatori e dei padroni non si riprenderanno prima di martedì. Lo sciopero non potrà terminare al più presto che alla fine della ventura settimana.

Il deputato John William in un discorso tenuto ai minatori dell'ovest del Paese di Galles ha detto che giovedì prossimo si giungerà ad una soluzione soddisfacente per le due parti.

(S) **Londra**, 2. Le derrate alimentari ed il carbone aumentano di prezzo. Le officine e le manifatture continuano a chiudersi; migliaia e migliaia di operai si trovano sul lastrico. La navigazione verrà arrestata fra qualche giorno sul Tamigi, nel porto di Londra e negli altri porti del paese, il quale trae la maggior parte della alimentazione dall'estero.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. In seguito alle dimostrazioni delle suffragiste di ieri sera, miss Pankurst è stata condannata a due mesi di prigione.

(S) **Londra**, 2. — Centocinquanta suffragiste sono comparse oggi dinanzi al tribunale in seguito alle manifestazioni ieri avvenute.

Parecchie delle accusate sono state condannate a pene varianti da due a tre mesi di carcere.

I danni prodotti durante i disordini di ieri sera sono valutati a cinquemila sterline.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 2. Heinechen, direttore generale del *Norddeutscher Lloyd*, è stato nominato membro del Consiglio d'Amministrazione del Canale di Suez.

Il *Boersen Courier* annuncia che il Senato di Brema progetta grandi lavori per l'ampliamento del porto e la costruzione dei *docks*.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 2. Il Bollettino delle leggi dell'Impero » pubblica il decreto che istituisce un Ispettorato radiotelegrafico a Trieste ed ordina la installazione e l'esercizio di uffici radiotelegrafici a bordo delle navi austriache.

Tale decreto inaugura la statizzazione della radiotelegrafia sulle navi austriache.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il *Raffaele Rubattino*, proveniente dall'Italia, è partito il 29 da Aden, per Bombay.

Lloyd Italiano. — L'*Indiana* è partito il 28 da Buenos Ayres per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas e Genova.

La Veloce. — L'*Oceania* prov. da Genova e Napoli è giunto il 1 a New York.

Soc. Nazionale. — Il *Siracusa* prov. dall'Egitto è partito il 29 da Alessandria, diretto a Catania, Messina, Napoli e Genova.

N. G. I. — Il *Re Vittorio* prov. da Buenos Ayres e Montevideo, è partito da Santos il 27 per Genova.

— L'*Umbria* prov. da Genova, è partito da Barcellona il 28 per l'America del Sud.

La Veloce. — Il *Città di Torino*, è giunto il 10 a Colon da Genova e scali dell'America Centrale.

— L'*Italia* è giunto a Montevideo il 10 diretto a Buenos Aires.

Borse e Mercati

Roma 2 Marzo 1912.

Mercato di scarsissimi affari, ma sostenuto. In aumento i valori locali.

Rendita cont. 98.67½ a 98.52½ a 98.55.

Rendita fine 98.60 a 98.62½ a 98.60.

Obbligaz. Ferrov. 3% a 344 ½ — Banca d'Italia 1469 a 1469½ a 1468 a 1468½ — Credito Fondiario 609 — Commerciale 866½ a 867 — Credito Italiano 574 — Banco Roma 107½ — Meridionali 599 — Mediterranea 412 — Navigazione 390 — Gas 1231 a 1235 a 1232 a 1233 — Condotte 338 — Ansaldo 274 — Imprese 123 — Concimi 141¼ — Rendite Fondiaria 100¼ — Risanamento 72¼ — Carburo 636 a 638 a 637 — Beni Stabili 310½ — Kerka 329½ a 332½ a 332.

CAMBI: Parigi 100.77½ — Londra 25.43 — Berlino 124.20.

Prezzo del cambio dal pagamento dei dazi doganali per il 4 marzo 100.78.

Il prezzo dei cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 a tutto il 9 Marzo per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.75.

BORSE ITALIANE — 2 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% c.	98 55	98 47	98 50	98 52
Id. fine mese	98 58	98 62	98 60	— —
Id. 3½% (902)	98 53	98 40	98 35	98 52
Id. fine mese	— —	98 60	— —	— —
A. B. Italia	1468 50	— —	1468 50	1470 —
» Commerc.	866 75	865 50	866 —	— —
» Cred. Ital.	578 —	578 —	578 —	— —
» B. Roma	107 50	108 —	— —	108 —
Mediterranee	412 75	416 —	— —	413 —
Meridionali	603 —	601 —	602 —	602 —
Acc. Terni	1514 —	1505 —	— —	— —
Venete	— —	155 50	— —	— —
Navig. gen.	388 50	390 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	272 —	272 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 20	124 25	124 17½	124 17
» Francia	100 78	100 80	100 75	100 75
» Londra	25 43	25 43	25 42	25 41
» Svizzera	100 52	100 45	100 42	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 1 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
2½% netto	98.57 27	96.82 27	97.98 61
2½% n. 902	98.38 12	96.63 12	97.79 47
3% lordo	68.62 50	67.42 50	67.62 13

BORSE ESTERE

Parigi, 2 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	94 80	94 70	94 77
Italiana 3½%	97 75	97 62	97 70
turca	92 37	92 47	92 37
spagnuola	96 07	96 07	96 02
russa nuova	101 10	101 —	101 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	93 90	94 —
Egiziano 6%	— —	102 50	102 80
Banca di Parigi	1765 —	1765 —	1767 —
Banca Ottomana	— —	690 —	691 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6405 —	6515 —
Lotti turchi	— —	210 25	210 25
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ³⁄₁₆	99 ³⁄₁₆
su Londra	— —	25 23 5	25 23 5
su Madrid	7 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2 marzo	1 corone	2 corone
Cerd. aust.	657 75	657 75
Rand. oro	114 30	114 20
Id. carta	89 85	89 80
Ungh. 4½	89 70	89 65
Id. 3½	78 15	78 10
Union bank.	632 —	631 —
C. Londra	24 09 5	24 10 2
Lire ital.	94 75	94 75

Londra, 2 marzo	2 apertura	2 chiusura
Consol.	78 —	78 ¹⁰⁄₁₆
Ital.	97 —	97 —
Turca	91 —	91 —
Russo	— —	79 —
Spagna	94 —	94 —
Giapp.	86 ¼	86 ¼
Egiz.	101 ¼	101 ¼
Argento	27 ⅟₁₆	27 ⅛

Berlino, 2 marzo	1	2
Rend. 30/0	— —	— —
Im. tont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 50	116 60
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 50	216 30
Camb. It.	— —	80 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2 ore 16,5

Rs3,50	98.52	Raffineria	367.—	Elba	208.25
Id.3½%	98.58	Ind. Zucc.	300.—	Savona	250.50
B. Italia	1468.25	Eridania	759.—	Carburo	—.—
Commerc.	866.25	Zucc. N.	136.—	M. A. I.	206.50
Cred. It.	578.—	Id. Rom.	79.25	Semol.	274.—
Bancaria	107.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.25	Terni	1516.—	Imprese	123.—
Merid.	603.—	Metall.	112.—	Ansaldo	272.—
Medit.	413.—	Ferriere	135.—	F. Volta	227.—
Navig.	388.50	Officine	407.50	Italia	82.—
Valmoz.	—.—	Tramway	777.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 2, ore 16.—

Rendita	98,62	Raffineria	367,—
Banca d'Italia	1468,50	Zuccheri	301,—
B. Commerciale	866,—	Elba	206,50
Credito Italiano	578,50	Terni	1517,—
Bancaria	108,—	Semoleria	272,—
Banco Roma	108,—	Savona	261,—
Meridionali	602,—	Molini Alta It.	200,—
Mediterraneo	413,50	Metallurgiche	112,—
Navigazione	389,—	Ferriere	—,—
Eridania	770,—	Carburo	—,—
Veneta	155,—	Edison	623,—

Concimi 125.50.

Corsi resistenti, ma con scarsissimi affari.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 1 Ore 24

Francese 3%	94.70	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5%	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	501.—
Brasil	—.—	Goldfields	97.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	68.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Ang.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. *Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. [illegible] - Sem. 20 - Trim. 10 — Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 — N.B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-84, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I [illegible], Tel. 60-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2-[illegible] la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,36	10,45	13,55	
				16,25	19,—	19,55	23,30
Pisa-Torino	8,[illegible]	8.45	14.45	15.[illegible]	21,—	23,50	
Pisa-Milano	6,35	8.45	14.45	16.5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	0,—	8,10	14.40	16,15	21,5	23,45	
Grosseto	6,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21.—	23,30
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,50	20.15 22.50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,[illegible]		
Fiumicino	5,14a	9,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,25	16,28
				17,40	20,15	22,15	23,28
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	13,10	17,30	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,05	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15,50	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	11,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,38				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,26		15,15		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21,30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9.50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10.15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,20 - 12,17 - 16,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,25 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible] - [illegible] - 18,6 - 21,[illegible]

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18 —
Bagni	a. 6.19 p 7.5		10.18	12.43	18.53
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.3
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	p 5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	a 6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	p 6.26	8.22	12.8	16.50	18.55
Roma	a 7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,8	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,26	15,16	18,29
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15 55	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,58
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,23	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Fra Roma e Siracusa

Treni direttissimi bisettimanali

In corrispondenza col piroscafo da e per Tripoli

Col prossimo mese di marzo saranno attivati fra Roma, Napoli e Siracusa Porto due treni direttissimi **bisettimanali**, 115 e 116, con vetture di 1ª, 2ª e 3ª classe e sleeping-car per l'intero percorso.

Il treno 115 Roma-Siracusa Porto sarà effettuato in partenza da Roma nei giorni di **Lunedì** e **Venerdì**, a cominciare dal 1° **Marzo**. Il treno 116 Siracusa Porto-Roma sarà effettuato in partenza da Siracusa Porto nei giorni di **Martedì** e **Venerdì**, a cominciare dal 5 **Marzo**.

La marcia dei treni e dei piroscafi sarà regolata come segue:

Viaggio di andata treno direttissimo N. 115

Roma	parte Lunedì e Venerdì ore	20.45
Napoli	arriva Martedì e Sabato ore	0.40
»	parte » » »	6.50
Catania	arriva » » »	14.55
»	parte » » »	15. 1
Siracusa	P. arriva » » »	17.—
»	parte pirosc. Mart. e Sab. ore	18.—
Tripoli	arriva Mercol. e Domenica ore	16.50

Viaggio di ritorno treno 116 direttissimo

Tripoli	parte pirosc. Lun. e Giov. ore	11
Sirac. P.	arriva Martedì e Venerdì »	9.50
»	parte treno » » »	11.45
Catania	arriva » » »	13.57
»	parte » » »	14. 3
Napoli	arriva Mercoledì e Sabato ore	4. 8
»	parte » » »	4.30
Roma	arriva » » »	8.20

Nel direttissimo 115 sono ammessi soltanto i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli per Catania e Siracusa e nel direttissimo 116 soltanto quelli in partenza da Siracusa e Catania per Napoli, Roma ed oltre.

Cure elettriche - Massaggio Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

LE VESTI DOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione è la

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

MACCHINE SINGER PER CUCIRE — Negozi SINGER in tutte le città del mondo — WHEELER & WILSON MACCHINE DA CUCIRE

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-95B-96A-96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13

PROVINCIA
Frosinone Via d. Plebiscito.
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Viterbo Corso V. Emanuele, 190
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma

Via Porta Cavalleggieri N. 7 - Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano"

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Cure ortopediche per deviazioni della colonna vertebrale deformità dello scheletro — ISTITUTO KINESITERAPICO Via Plinio (pal. proprio) - Roma

Avvisi economici - vedi tariffa

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il regno.

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazioni, Indicare età, stipendio netto **Agenzia "La tuelare"** Belsiana 60. **Roma.**

Suonerie Elettriche

F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Guida del Forestiere

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei "Gessi", via Marmorata 94 dalle 10 alle 12 1/2.
Promoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 12.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori le Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11¼.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramont

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Produzione di Perossido d'Idrogeno

(ACQUA OSSIGENATA)

Il proprietario di un brevetto italiano per un «PROCESSO PER LA PREPARAZIONE DEL PEROSSIDO D'IDROGENO» è disposto a concedere licenze di applicazione di detto processo brevettato a miti condizioni.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24, MILANO.

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita da *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate 8

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO

Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. **100 milioni.**

Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio. Vendo Villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo: acqua mezza e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria salubrissima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi bellissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma - 1[illegible]

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 14

AFFITTANSI vari appartamenti signorili con termosifone bagno, luce elettrica, gas, ampi locali terreni, palazzina Cenci Lungo Tevere Cenci, 9, prossimo Ponte Garibaldi. 1[illegible]

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affitta anche piccolo appartamento e studi di pittura. 1204

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 8 pom. Piazza S. Eustacchio N. 23. Telef. 26-38. 1215

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA ITALIANA distinta e colta cerca posto con dam. compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria [illegible], presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane Rivolgere proposte A. V. Popolo Romano.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1196

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Natale del Grande N. 27. Roma.

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B. interno 12. 7[illegible]

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esatteria nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta [illegible]

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi. 53

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361 S. Paulo Brasile.

GIOVANE di anni 37 occuperebbe posto, piccola famiglia cuoca, cameriere, ottime referenze. Rivolgersi. Via Maroniti 33,

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangeré pour changer la conversation française - italienne. Ecrire. Exhibitore tessere Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1201

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVINE di 30 anni occuperebbe posto da giardiniere, guardiano o portiere in città o fuori. Adatterebbesi anche altri lavori. Buone informazioni. Rivolgersi o scrivere: Bianco Cosimo Via Baccina N. 23, p. 2°.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali